

2012 RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ





INDICE

	1. IL GRUPPO AQUAFIL	5
	1.1 Storia ed organizzazione del Gruppo	6
	1.2 Aquafil in Italia e nel mondo	7
	1.3 La Governance	8
	1.4 Le attività e i prodotti	9
	1.5 Gli stabilimenti	12
	1.6 Mappa degli stakeholder	13
	2. I FATTI DEL 2012	14
	2.1 Notizie di rilievo del 2012	15
	2.2 Notizie di rilievo dei primi mesi del 2013	15
	2.3 I riconoscimenti	16
	2.4 I progetti di miglioramento	17
	3. LA SOSTENIBILITÀ IN AQUAFIL	20
	3.1 La sostenibilità in Aquafil	21
	3.2 Gli ambiti di azione di Aquafil	23
	4. IL PROGETTO ECONYL®	25
	4.1 Il modello produttivo	28
	4.2 I vantaggi ambientali del sistema ECONYL®	29
	5. INDICATORI	30
	5.1 People – Gli indicatori degli aspetti sociali	32
	5.2 Planet – I numeri dell'ambiente	38
	5.3 Profit – La sostenibilità economica	49
	6. APPENDICE	53
	6.1 Glossario	54
	6.2 GRI Context	55

LETTERA DEL PRESIDENTE



La chiusura del primo quinquennio di pubblicazione del Rapporto di Sostenibilità ci ha dato, già lo scorso anno, la importante conferma che la strada intrapresa, nonostante un contesto macroeconomico difficile, era quella giusta.

In questi cinque anni abbiamo anche acquisito e sviluppato competenze importanti nella non facile attività di identificazione degli indicatori, e di misurazione dei risultati. Ci sentiamo quindi pronti, a partire da quest'anno, ad analizzare non solo i nostri processi produttivi, ma anche i nostri prodotti, misurando i loro impatti da una nuova prospettiva: il "life cycle thinking".

Questo approccio ci ha permesso di capire e quantificare come i processi che controlliamo in modo diretto contribuiscono solo in maniera limitata agli effetti complessivi che i nostri prodotti hanno sull'ambiente, nel loro intero ciclo di vita.

Tali effetti sono infatti influenzati in modo molto significativo (in alcuni casi fino al 90%)

dalle materie prime che acquistiamo, e che utilizziamo nei nostri processi produttivi.

Con la messa a regime dell'impianto ECONYL®, avvenuta nel 2012, abbiamo quindi attivato un sistema a "cicli chiusi", che recupera prodotti fatti di poliammide 6 e giunti a fine vita, per rigenerarli in una materia prima più sostenibile, ma senza alcun compromesso sulle prestazioni qualitative dei prodotti finali.

Ciò ci ha permesso di ottenere un doppio vantaggio:

- 1) Evitare che prodotti e materiali come le reti da pesca o le moquette abbandonate possano arrecare un danno significativo all'ambiente.
- 2) ridurre significativamente gli impatti dei nostri prodotti ECONYL®, eliminando gli effetti generati dalle lavorazioni chimiche e petrolchimiche necessarie per la produzione delle materie prime usate nella produzione del Nylon.

Un filo ECONYL® genera infatti il 50% di emissioni di gas serra in meno rispetto ad un filo realizzato con materie prime di origine petrolchimica, offrendo esattamente le stesse caratteristiche tecniche e funzionali. Orgogliosi del nostro impegno sul progetto ECONYL®, che riducendo il "carico ambientale" delle materie prime che utilizziamo consente riduzioni drastiche degli impatti ambientali dei nostri prodotti, continuiamo comunque ad investire ed a lavorare per migliorare l'efficienza delle nostre attività e la riduzione delle relative emissioni (già oggi, oltre il 30% dell'energia elettrica utilizzata dal gruppo Aquafil proviene da fonti rinnovabili).

Su questo fronte vi anticipo quest'anno una novità, che andrà a regime il prossimo anno, e che riguarda l'importantissima scelta degli "indicatori" che usiamo per misurare i nostri progressi.

Sceghieremo infatti, a partire dal prossimo anno, gli indicatori che misurano l'efficienza delle nostre attività e dei nostri processi identificando puntualmente, e presentando nel rapporto ambientale, anche gli scostamenti percentuali da quella che verrà individuata essere la prestazione ottimale, alla quale ogni anno ci imporreemo l'obiettivo di arrivare.

Rinnoviamo quindi il nostro impegno non solo verso "prestazioni" ancora migliori, ma anche verso modalità di rendicontazione sempre più chiare, dirette e trasparenti.

Sono certo che anche questo ci sarà di aiuto e di stimolo a focalizzare il nostro lavoro sulle aree dove esso "produce" i risultati migliori.



IL RS AQUAFIL

A partire dal 2008 il Gruppo Aquafil pubblica annualmente il proprio Report di Sostenibilità, un importante strumento di rendicontazione volontaria con il quale presentare a tutti gli stakeholder le principali attività ed i risultati raggiunti in ambito sociale, ambientale ed economico.

Il documento viene realizzato tenendo in considerazione le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI¹) per quanto riguarda i contenuti e gli indicatori numerici utilizzati per la presentazione delle performance.

Dal 2011, con l'obiettivo di dare maggiore visibilità e trasparenza al documento, il Report (pubblicato nel Giugno 2012) è stato inserito nel processo di classificazione del GRI e più precisamente nel livello C di applicazione del GRI Reporting.

Dall'edizione 2012, la prima dopo la chiusura del quinquennio 2007-2011, Aquafil ha avviato un processo di revisione dell'organizzazione del Report e delle procedure di gestione dei dati, che, oltre ad un diverso assetto del documento, ha anche l'obiettivo di supportare una maggiore capacità di analisi interna delle informazioni per aumentarne progressivamente l'utilità nella pianificazione strategica.

Una delle prime evidenze di questo nuovo approccio è una diversa organizzazione dei contenuti che prevede sezioni più "nette" che agevolano il lettore nella consultazione e che offrono la possibilità di entrare nel documento direttamente nella parte di maggior interesse anche grazie alla guida dell'indice interattivo che accompagna la lettura. Un'altra novità riguarda alcune modifiche nell'analisi degli indicatori finanziari, ambientali e sociali che vengono da questa edizione organizzati in una sezione specifica.

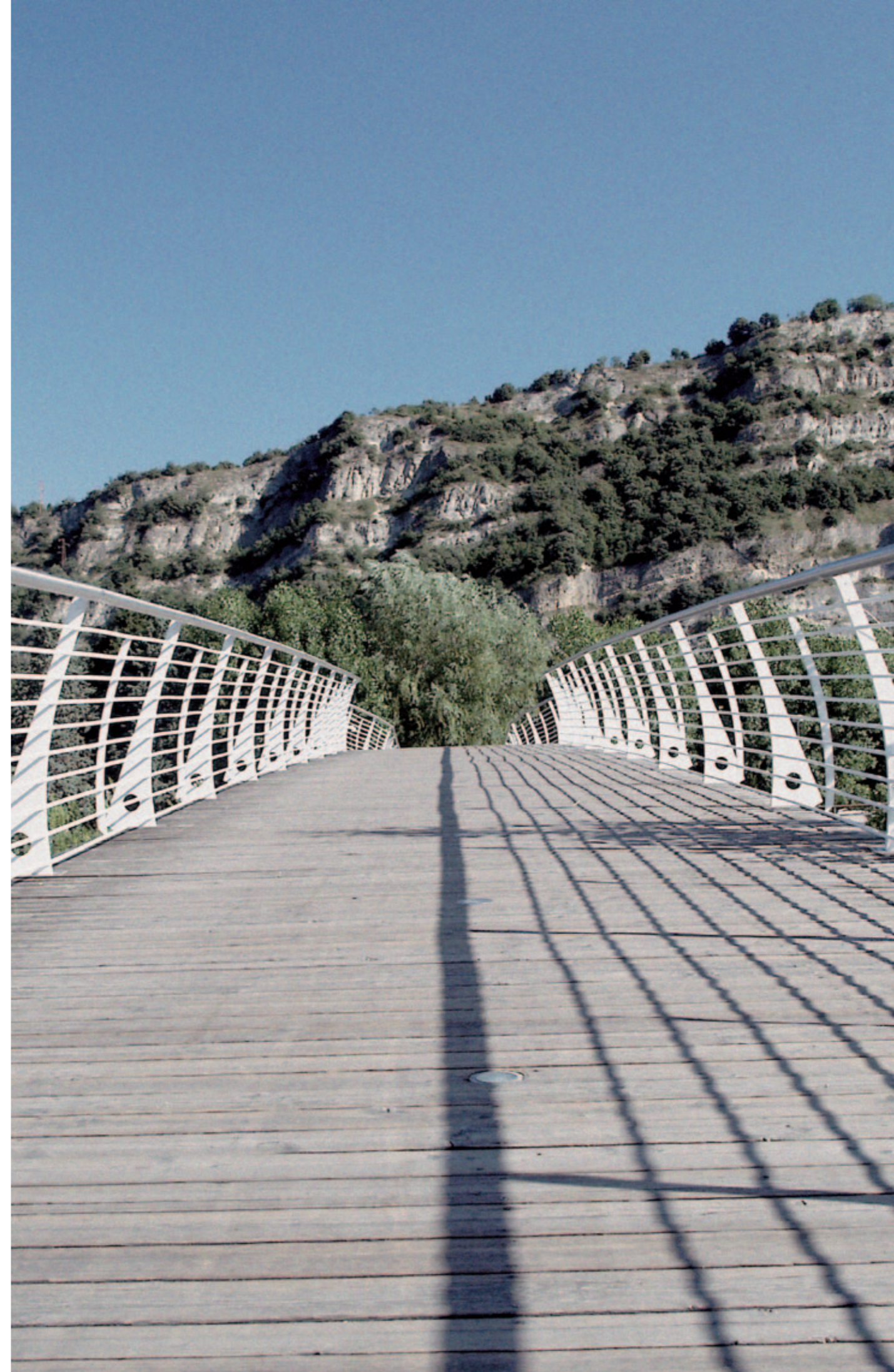
Ringraziamo tutti coloro i quali hanno contribuito, nei diversi stabilimenti, alla raccolta dati e che hanno supportato il "team sostenibilità" nel delicato lavoro di coordinamento ed elaborazione, permettendo così anche per il 2012 la stesura del Report.

Come sempre ricordiamo che ogni osservazione utile al miglioramento della sostenibilità e delle relazioni con gli stakeholder è benvenuta.

Maria Giovanna Sandrini

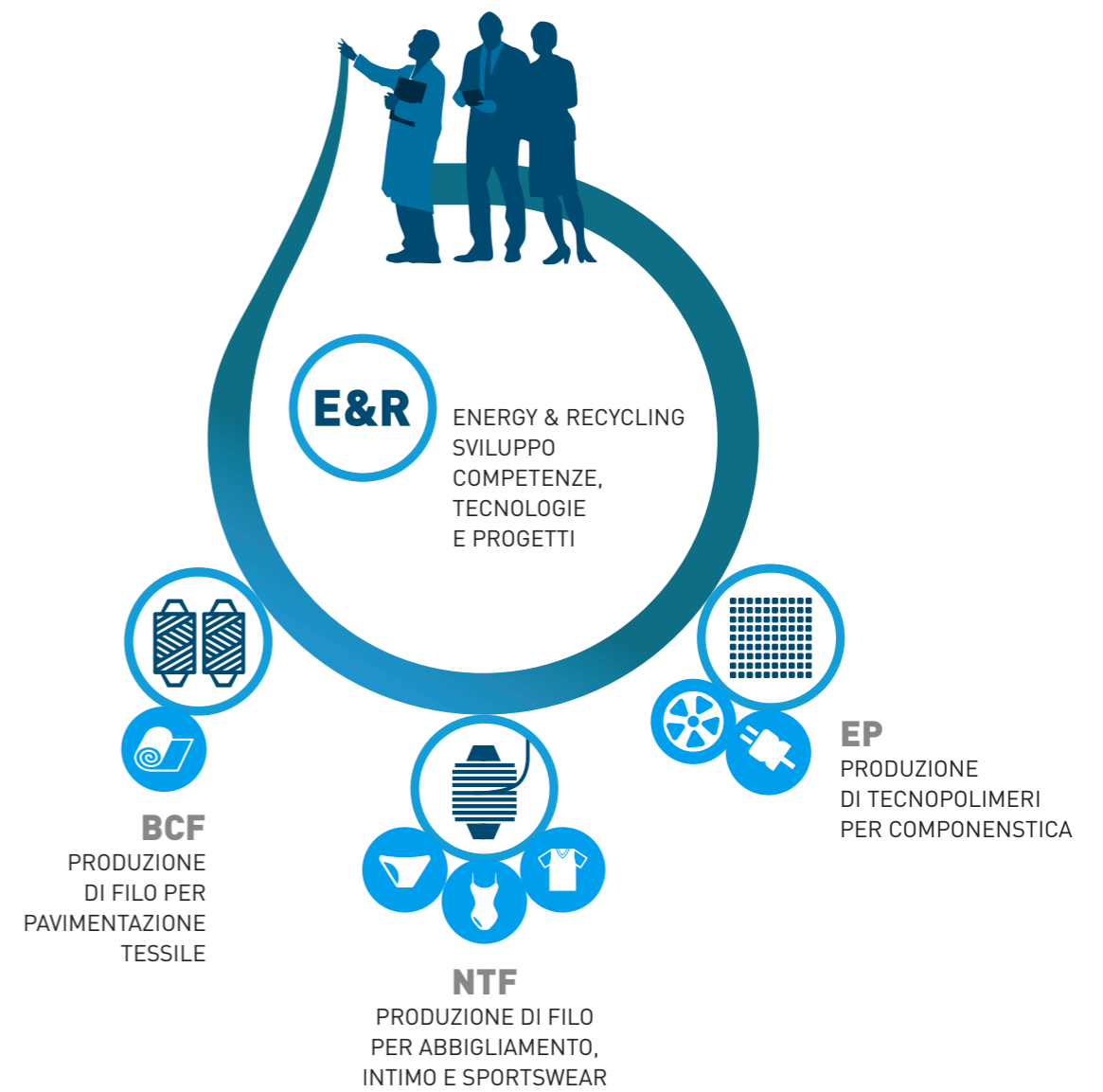
Responsabile Comunicazione

maria.giovanna.sandrini@aquafil.com





1. IL GRUPPO AQUAFIL



1.1 STORIA ED ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

Fin dalla sua fondazione avvenuta nel 1969 ad Arco (TN, Italia), il gruppo Aquafil è attivo nella produzione e nella vendita di polimeri e fibre sintetiche di poliammide. Le attività del Gruppo sono organizzate nell'ambito di tre principali business unit: BCF (Bulk Continuous Filament) per la produzione di fili destinati alla pavimentazione tessile, NTF (Nylon Textile Filament) per la produzione di filati per il settore dell'abbigliamento ed EP (Engineering Plastics) per la produzione di tecnopolimeri per lo stampaggio di materie plastiche.

Le tre business unit produttive sono affiancate da una quarta unità, Energy and Recycling (E&R), che lavorando trasversalmente rispetto alle altre, si occupa, sia all'interno che all'esterno del gruppo, dei progetti di sostenibilità con particolare riferimento all'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nonché della realizzazione di prodotti ottenuti da materia prima rigenerata.

IL GRUPPO AQUAFIL È RIUSCITO NEL CORSO DEGLI ANNI A CONQUISTARE UN RUOLO DI PRIMO PIANO, IN PARTICOLARE NEL SETTORE DELLA PAVIMENTAZIONE TESSILE (BCF), DOVE È OGGI PRIMO GRUPPO EUROPEO E IL SECONDO A LIVELLO MONDIALE IN TERMINI DI VOLUMI DI VENDITA.

E&R
ENERGY & RECYCLING
 SVILUPPO COMPETENZE,
 TECNOLOGIE E PROGETTI
 A SUPPORTO DELLE
 POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ
 DEL GRUPPO



BCF

PRODUZIONE DI FILI SINTETICI PER PAVIMENTAZIONE TESSILE PER I SETTORI AUTO MOTIVE, RESIDENTIAL E CONTRACT



NTF

MANIFATTURA DI FILO SINTETICO UTILIZZATO NEL SETTORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLO SPORT



EP

PRODUZIONE DI TECNOPOLIMERI PER LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI IN PLASTICA CON TECNICHE DI INIEZIONE E STAMPAGGIO

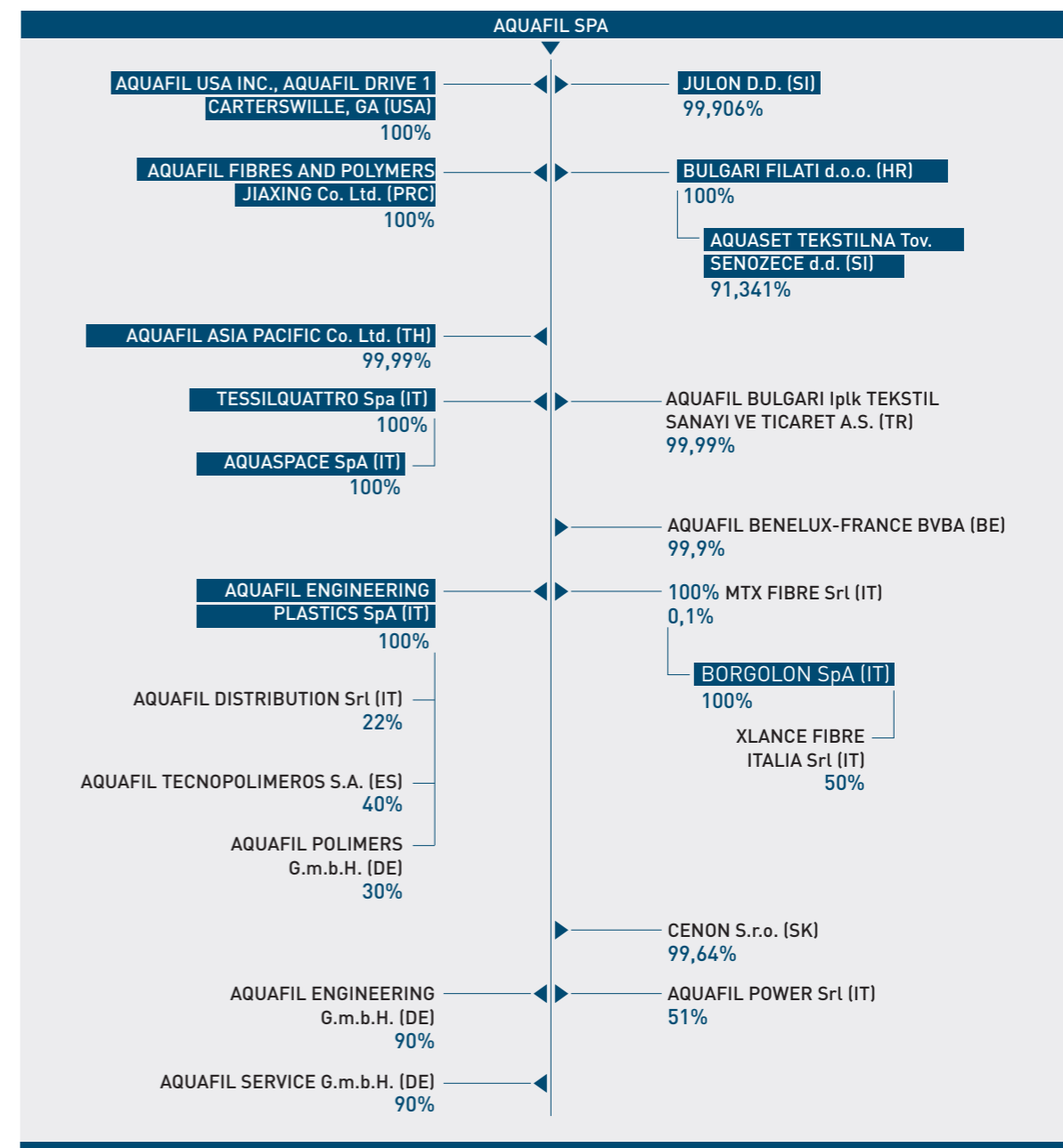
Fatturato realizzato al di fuori dei confini italiani **oltre il 70%**

1.2 AQUAFIL IN ITALIA E NEL MONDO

Grazie ai processi di internazionalizzazione e di consolidamento aziendale iniziati fin dalla metà degli anni '90, il Gruppo Aquafil è sempre più un produttore "globale", condizione che consente di presidiare efficientemente tutte le aree di interesse strategico del mercato di riferimento. Aquafil Spa è una società per azioni non quotata in borsa nella quale la quota di maggioranza è in possesso alla famiglia Bonazzi. All'interno dell'assetto societario è presente dal 2009 la management company H&C Romeo, finanziata dai fondi gestiti da Hutton & Collins, che ha investito in Aquafil 45 milioni di euro; inoltre possiedono quote azionarie anche diversi soci di minoranza, che siedono all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Nonostante il continuo processo di crescita, Aquafil ha sempre conservato il suo forte legame con l'Alto Garda e con la cittadina di Arco, in cui è localizzato il quartier generale del Gruppo. Proprio nel quartier generale si riuniscono il Consiglio d'Amministrazione ed il Comitato Esecutivo di direzione; in tale sede sono inoltre situati l'Amministrazione Finanziaria e le Risorse Umane, i laboratori e le strutture della Ricerca & Sviluppo, l'ICT e la Logistica, unità che operano in continuo coordinamento con i clienti e con tutti i siti dislocati nelle varie geografiche.

ANCHE SE NELLA SEDE DI ARCO LE STRUTTURE DI MANAGEMENT ED AMMINISTRATIVE SONO ACCENTRATE, LE VARIE UNITÀ NEL MONDO SONO CARATTERIZZATE DA UNA FORTE INDIPENDENZA ED AUTONOMIA. OLTRE IL 70% DEL FATTURATO VIENE REALIZZATO AL DI FUORI DEI CONFINI ITALIANI.



HEADQUARTERS ARCO (TRENTO)

GROUP GLOBAL STRATEGY

AMMINISTRAZIONE HUMAN RESOURCES

R&S

ICT

LOGISTICS

1.3 LA GOVERNANCE

LA GOVERNANCE DEL GRUPPO AQUAFIL VIENE DEFINITA PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO DUE ORGANI: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E IL CONSIGLIO ESECUTIVO DI DIREZIONE. AL VERTICE DI ENTRAMBI GLI ORGANI SIEDE GIULIO BONAZZI, PRESIDENTE E CEO DEL GRUPPO AQUAFIL, RAPPRESENTANTE DELLA FAMIGLIA PROPRIETARIA DEL GRUPPO INDUSTRIALE.

COMITATO ESECUTIVO DI DIREZIONE

Il Comitato Esecutivo di Direzione ha un compito di sostegno e supporto al CdA. A tale organo vengono affidati gli interventi in materia industriale, logistica e commerciale. Al comitato è anche assegnato il compito di monitorare l'andamento del Gruppo, gli avanzamenti dei progetti e delle politiche legate alla sostenibilità, alla sicurezza, alla formazione e al lavoro.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

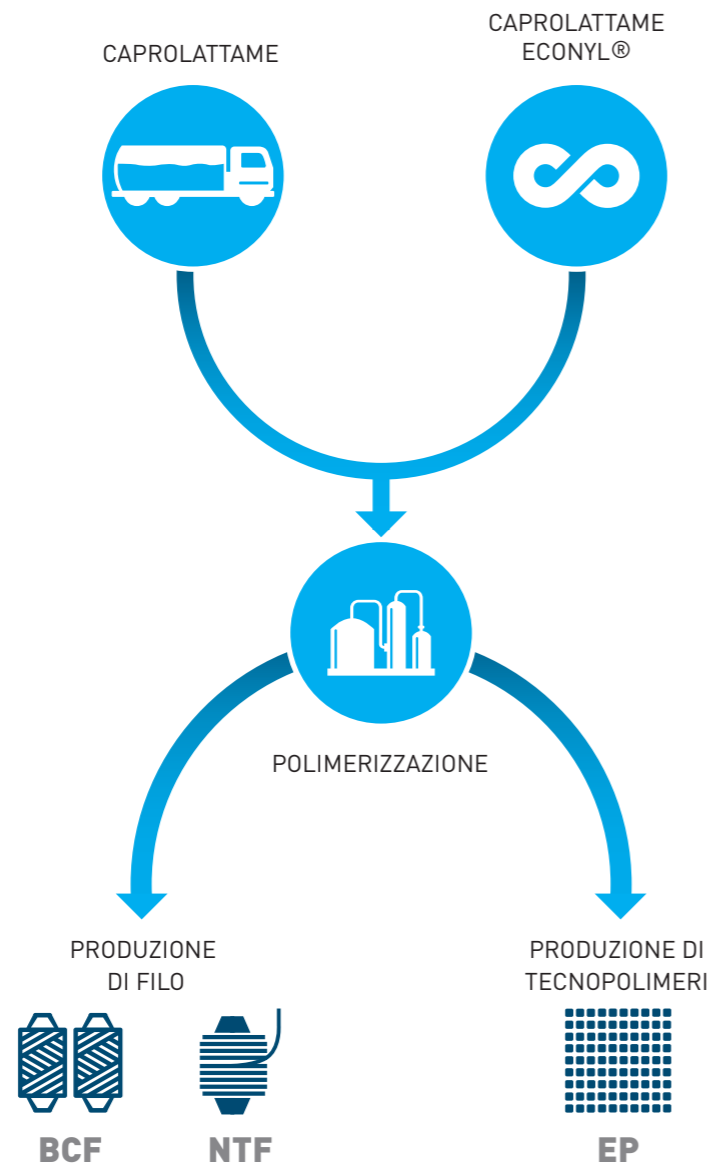
Ha il compito di guidare concretamente le operazioni della società Aquafil Spa definendo per le diverse aree le strategie di sviluppo, le linee di indirizzo ed il piano degli investimenti. Nel Consiglio di Amministrazione siedono, oltre a diversi membri interni ad Aquafil, anche due rappresentanti della società inglese H&C Romeo, socia del Gruppo dal 2009. La limitata suddivisione delle quote azionarie consente a tutti i soci proprietari di sedere all'interno degli organi di corporate Governance. Per tale ragione, non esistono a livello di Gruppo strumenti istituzionalizzati che consentano ai soci di minoranza di mettersi in contatto con il Consiglio di Amministrazione, dato che essi siedono già al suo interno.

- › GIULIO BONAZZI
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
- › CARLO BONAZZI
PRESIDENTE ONORARIO
- › ADRIANO VIVALDI
AMMINISTRATORE DELEGATO
- › FABRIZIO CALENTI
AMMINISTRATORE DELEGATO
- › EDI KRAUS
CONSIGLIERE
- › MAURO MORETTI
CONSIGLIERE
- › RAFAEL TORRES BOULET
CONSIGLIERE



1.4 LE ATTIVITÀ E I PRODOTTI

AQUAFIL È UNO DEI PRINCIPALI ATTORI, IN ITALIA E NEL MONDO, NELLA PRODUZIONE DI FIBRE SINTETICHE DI POLIAMMIDE 6.



LE BUSINESS UNIT

BCF BULK CONTINUOUS FILAMENTS

Core business aziendale del Gruppo Aquafil è la business unit dedicata alla produzione di filo per pavimentazione tessile destinato al contract (alberghi, uffici e luoghi pubblici), all'automotive (tappeti e rivestimenti per auto) e al residenziale. Le attività sono caratterizzate da una continua innovazione che porta a rinnovare ogni anno una quota molto rilevante dei prodotti in collezione. Tra i prodotti di maggior rilievo, specificamente progettati per le esigenze dei segmenti di questo mercato, si trovano ALTO® CHROMA, ALTO®, AQUALON, AQUALON HD, ECONYL®.

NEL 2012, IL 58% DEL FATTURATO È RELATIVO ALLA BU DEL BCF.

NTF NYLON TEXTILE FILAMENTS

È finalizzata alla produzione e commercializzazione di una vasta gamma di fibre sintetiche, tra cui Ultralon®, ECONYL®, Dryarn®, Borgolon®, Microlon® la fibra elastomerica XLA™, destinate principalmente alla produzione di tessuti per intimo, calzetteria, abbigliamento sportivo, moda e moda mare.

IL GRUPPO AQUAFIL È OGGI IL FORNITORE PRINCIPALE DI ALCUNI DEI PIÙ IMPORTANTI MARCHI ITALIANI ED EUROPEI NEL SETTORE DELLO SPORTSWEAR E DEL FASHION.

EP ENGINEERING PLASTICS

Gestisce le attività del Gruppo Aquafil nel mercato dei polimeri poliammidici, offrendo una gamma di prodotti destinati al settore dell'estrusione e dello stampaggio ad iniezione. I prodotti principali sono gli Aquamid in poliammide 6 e 66, sia naturali che colorati, gli Aquamid R, prodotti riciclati, gli ECONYL® prodotto rigenerati e gli Aquarel, master coloranti e opacizzanti per stampaggio su base PA6 e PE.

E&R ENERGY & RECYCLING

Creata nel 2008 la Business Unit E&R – Energy & Recycling si pone al servizio di tutte le strutture produttive del Gruppo operando in aree di tipo "trasversale", portando avanti attività di ricerca e d'implementazione di progetti di sostenibilità. I principali ambiti di azione dell'unità E&R sono:

- **ENERGY**
Promozione di progetti ed innovazioni tecnologiche per la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili o a basso impatto ambientale anche a beneficio diretto degli impianti del gruppo in modo da aumentare l'efficienza di utilizzo dell'energia e ridurre le emissioni di gas serra.
- **RECYCLING**
Promozione dell'utilizzo di materie prime da riciclo con progetti di rigenerazione degli scarti che prevedano anche collaborazioni dirette con i clienti finalizzate ad incentivare la progettazione di prodotti facilmente riciclabili.
- **CULTURE**
Promozione di una cultura della sostenibilità nella relazioni con tutti gli stakeholder che viene realizzata sia attraverso una costante attività di formazione e sensibilizzazione interna dei dipendenti sia mediante l'attivazione e promozione di progetti in partnership con client, fornitori o comunità locali.



"Interno dell'impianto di Lubiana (SLO)"

I SETTORI DI APPLICAZIONE

INTERIOR DESIGN, BUILDING & CONSTRUCTION

Il Gruppo Aquafil opera nel settore dell'interior design e delle costruzioni attraverso la produzione di pavimentazione tessile sintetica (BCF) utilizzata nei settori residenziale e di fornitura di alberghi e grandi superfici, nonché attraverso la realizzazione di polimeri tecnici (EP) impiegati nelle componenti infrastrutturali e costruttive degli edifici.

IL COSTANTE SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI CONSENTE DI SODDISFARE LE RICHIESTE DI MERCATI SEMPRE PIÙ COMPLESSI E DIVERSIFICATI CON ELEVATI STANDARD DI QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ.

AUTOMOTIVE

Un settore d'importanza strategica per il gruppo Aquafil è sicuramente rappresentato da quello dell'automotive nel quale i fili sintetici (BCF) vengono utilizzati per la realizzazione dei tappetini e rivestimenti, e dove alcuni polimeri (EP) vengono adoperati per la realizzazione della componentistica plastica sostituendo, con elevate performance, le parti normalmente realizzate in metallo.

LA SCELTA STRATEGICA DI SELEZIONE DEI MATERIALI CONSENTE DI MIGLIORARE LE PERFORMANCE AERODINAMICHE E DIMINUIRE IL PESO DEI VEICOLI E CONSEGUENTEMENTE LE EMISSIONI DI CO₂ GENERATE IN FASE DI UTILIZZO DEL MEZZO.

SPORT, FASHION AND FREETIME

Il terzo settore in cui vengono utilizzati i prodotti del Gruppo Aquafil è quello dello sport e del fashion. Aquafil realizza filati (NTF) per abbigliamento nei settori intimo, sportivo e della moda mare e tecnopolimeri (EP) per attrezzature sportive capaci di garantire i più elevati standard prestazionali anche per le attività più estreme ed alle condizioni climatiche più critiche.

GRAZIE ALL'ELEVATA QUALITÀ DEI PRODOTTI E ALL'ATTENZIONE VERSO LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DEI FILATI, AQUAFIL STA DIVENTANDO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA CREAZIONE DI NUOVI TESSUTI SOSTENIBILI.

ELETTRICO ED ELETTRONICO

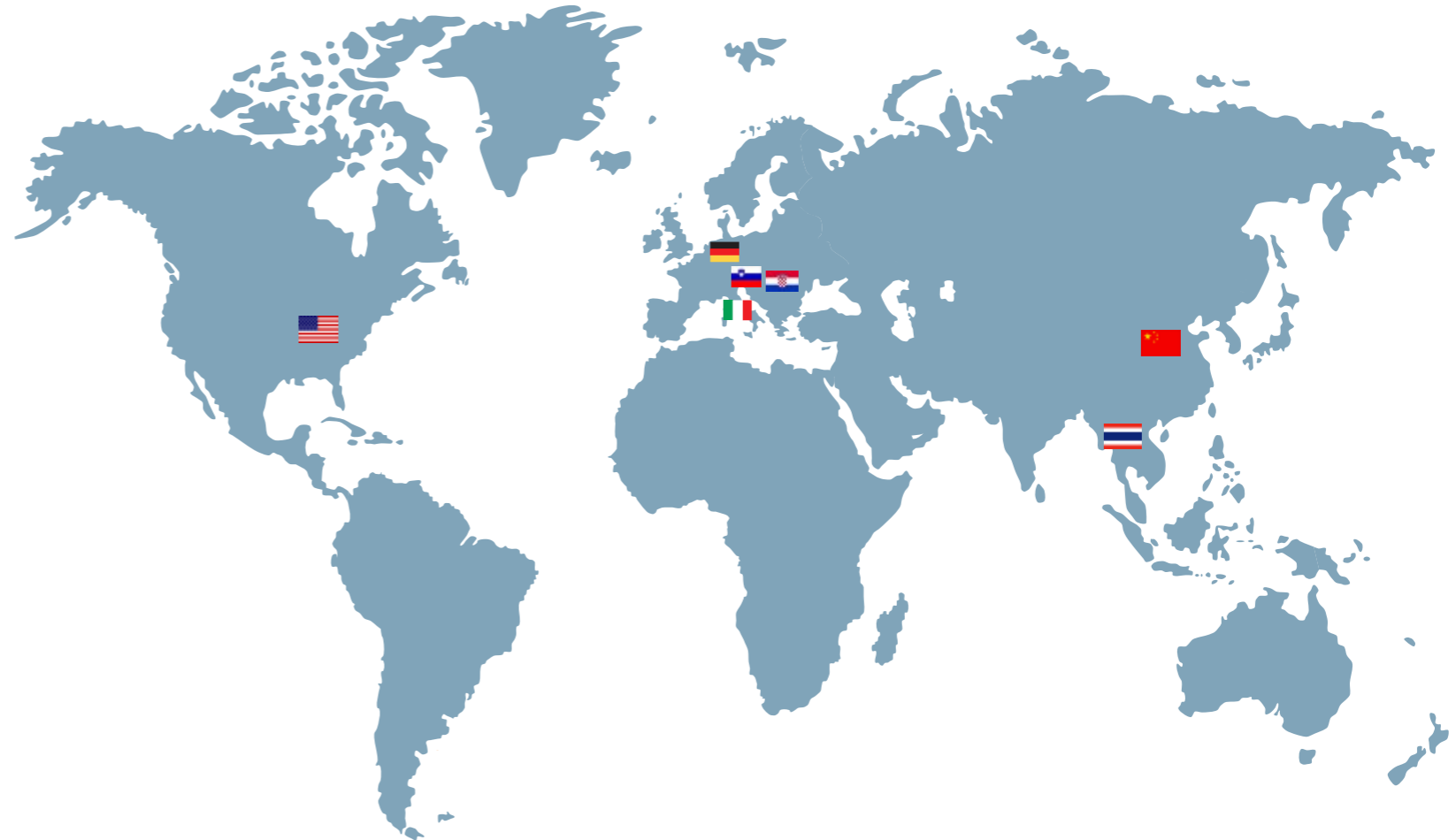
Il gruppo Aquafil attraverso attività di ricerca e sviluppo realizza materie prime ad alta tecnologia (EP) utilizzate per la realizzazione di componenti plastiche per gli impianti elettrici ed elettronici.

I TECNOPOLIMERI PLASTICI DI AQUAFIL SONO IN GRADO DI GARANTIRE LE MASSIME PERFORMANCE ANCHE IN TERMINI DI RESISTENZA E SICUREZZA.



1.5 GLI STABILIMENTI

IL GRUPPO AQUAFIL OPERA NEL MONDO CON 13 STABILIMENTI PRODUTTIVI ED UNA SOCIETÀ DI INGEGNERIA (BERLINO). AL TERMINE DEL 2012 IL GRUPPO CONTAVA UNA FORZA LAVORO DI 2.114 DIPENDENTI CONSIDERANDO SOLO I LAVORATORI DIRETTI E NON I LAVORATORI INTERINALI.



GERMANIA*

- › BERLINO
 - SOCIETÀ DI INGEGNERIA

ITALIA

- › ARCO (TN)
 - BCF
POLIMERIZZAZIONE
FILATURA
- › ARCO (TN)
 - EP
COMPOUND POLIAMMIDE
MASTERBATCH
- › ROVERETO (TN)
 - BCF
TINTURA CON TECNOLOGIA
SUPERBA E SPACE
- › CARES (TN)
 - BCF
INTERLACCIATURA
TORCITURA
- › VARALLO POMBIA (NO)
 - NTF
FILATURA
TESTURIZZAZIONE

SLOVENIA

- › LJUBIANA
 - BCF/NTF
POLIMERIZZAZIONE
FILATURA BCF TESSILE
TORCITURA
ORDITURA
TERMOFISSAGGIO
- ERS
DEPOLIMERIZZAZIONE
- › AJDOVSCINA
 - ERS
STOCCAGGIO E
PREPARAZIONE RIFIUTI
POLIAMMIDE 6
- › SENOZECE
 - NTF
ORDITURA
- › CELJE
 - BCF
TORCITURA
TERMOFISSAGGIO

CROAZIA

- › OROSLAVJE
 - NTF
INTERLACCIATURA
SPIRALATURA
TESTURIZZAZIONE

GEORGIA (USA)

- › CARTERSVILLE
 - BCF
FILATURA
INTERLACCIATURA
TORCITURA
TERMOFISSAGGIO
- EP
COMPOUND
POLIAMMIDE
MASTERBATCH

TAILANDIA

- › RAYONG/BANGKOK
 - BCF
INTERLACCIATURA
TORCITURA
LOGISTICA

CINA

- › JIAXING
 - BCF
FILATURA
INTERLACCIATURA
TORCITURA
TERMOFISSAGGIO
- EP
COMPOUND
POLIAMMIDE

Nel 2012 non era attiva nessuna Joint Venture a livello del perimetro del Report.

* FUORI DAL PERIMETRO DEL REPORT

- BCF Fili sintetici per pavimentazione tessile
- EP Engineering plastics
- NTF Fili sintetici per abbigliamento
- ERS ECONYL® Regeneration System

1.6 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

PER INTERAGIRE MEGLIO CON I DIFFERENTI STAKEHOLDER, IL GRUPPO AQUAFIL PONE MOLTA ATTENZIONE ALL'INTERA FILIERA.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

I Dipendenti ed i collaboratori rappresentano per Aquafil la risorsa primaria, un patrimonio di competenze tecnico-scientifiche e valori umani alla base del buon funzionamento e della crescita aziendale. Il Gruppo, grazie alla sua capacità innovativa ed alla sua forza sui mercati internazionali, anche a fronte di una critica situazione del mondo del lavoro è riuscito, anche se con una leggera flessione (-2,4%) a mantenere la sua forza lavoro, ricorrendo solo in minima misura agli ammortizzatori sociali.

FORNITORI

L'integrazione delle politiche di sviluppo del Gruppo Aquafil con quelle dei propri fornitori rappresenta un ruolo di rilievo per mantenere elevata l'efficienza dei progetti mirati alla sostenibilità: non è più infatti sufficiente richiedere attenzione alle tematiche della sostenibilità, ma sono necessari sforzi comuni sia in termini progettuali, sia di investimento e di gestione. L'attivazione del processo ECONYL® ha permesso ad esempio di creare nuove relazioni con attori diversi stabilendo un'efficiente catena di offerta della nuova materia prima: i rifiuti di Poliammide 6; i rapporti intrapresi con università e centri ricerca internazionali (Georgia Tech University, di Atlanta -USA) consentono l'individuazione di nuove soluzioni per il settore tessile come il recupero di materiali da prodotti di abbigliamento.

COMUNITÀ LOCALI

Il rapporto con le comunità locali riveste anch'esso un ruolo di rilievo per l'azione del Gruppo Aquafil. Con la consapevolezza di quanto sia importante mantenere relazioni positive con le persone che vivono in stretta vicinanza con gli impianti produttivi, vengono costantemente messe in atto, con massima trasparenza, azioni concrete per ridurre al minimo gli impatti negativi sugli ambienti naturali circostanti gli impianti. L'attenzione di Aquafil verso le comunità locali viene anche garantita e supportata mediante progetti sociali mirati e diretti verso le fasce più deboli e sensibili (Progetto Jiaxing, Cina di sostegno economico per donne colpite da tumore al seno).

CLIENTI

In un panorama di obiettivi condivisi e di azioni sia produttive che comunicative coordinate, il rapporto con i clienti mantiene un ruolo fondamentale per il gruppo Aquafil. Le attività coordinate consentono infatti di cogliere ed orientare le richieste del mercato, realizzando nuovi prodotti che soddisfino le esigenze del mercato con elevati standard di qualità e sostenibilità.

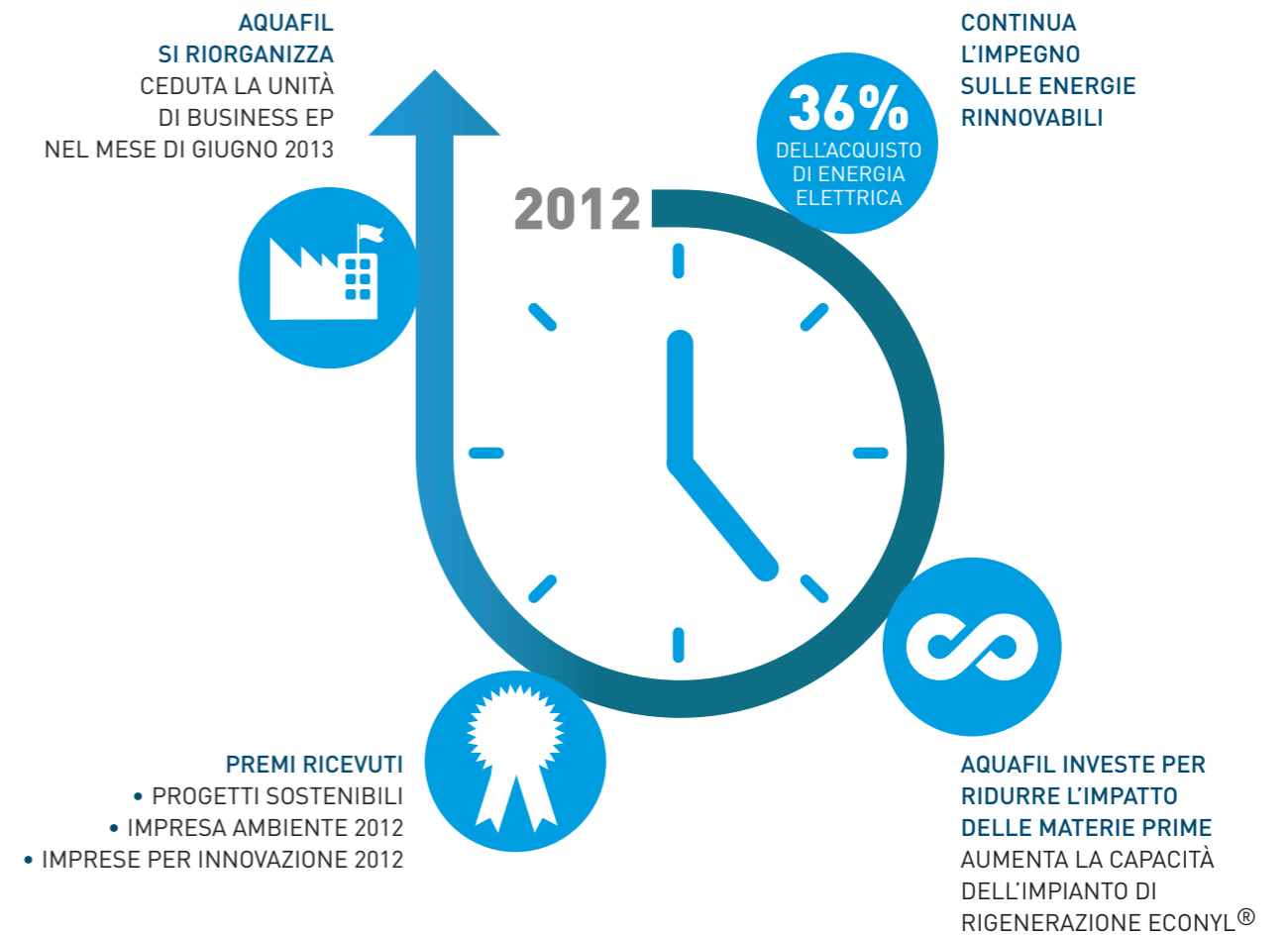
Il gruppo opera in stretta sinergia con diverse tipologie di clienti, attivi in settori differenti:

- Per il BCF, vi è un'attiva collaborazione con i principali player mondiali nella produzione di pavimentazione sintetica, Aquafil è infatti punto di riferimento per i produttori di moquette che operano nei settori del contract (forniture per alberghi, uffici e luoghi pubblici),

dell'automotive (tappeti e rivestimenti per auto) e del residenziale; grazie inoltre al Centro stile Aquafil (Carpet Center) il Gruppo è inoltre in grado di supportare attivamente i propri clienti nella realizzazione di nuovi prodotti.

- Nel settore NTF, si sono rafforzate le relazioni commerciali con aziende leader, produttrici di tessuti per intimo, calzetteria, abbigliamento sportivo, moda e swimwear. Particolarmente rilevante è stato il successo ottenuto della microfibra Dryarn®, utilizzata per la realizzazione di tessuti tecnici per le attività agonistiche e sportive, soprattutto in condizioni estreme. Inoltre, è stata definita una Joint Venture con un importante cliente del settore, che ha permesso l'acquisizione dalla Dow Chemical della licenza esclusiva di produzione, dei marchi e dei macchinari della fibra elastomerica XLA®.
- Nel settore EP, il Gruppo opera con relazioni commerciali di tipo B2B (Business-to-business), cioè con un rapporto diretto con aziende che producono per i mercati finali, e che utilizzano i polimeri tecnici Aquafil per la realizzazione di oggetti plastici tramite processi di estrusione e stampaggio ad iniezione; i principali settori di sbocco sono l'elettrico/elettronico, l'automotive, il design e l'arredamento, gli articoli per il tempo libero.

2. I FATTI DEL 2012





2.1 NOTIZIE DI RILIEVO DEL 2012

- Sono stati avviati gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di Tessilquattro S.p.A a Cares (Italia) e a Cartersville (Georgia); in particolare nello stabilimento di Cares i tetti sono stati messi a disposizione a terzi per la realizzazione impianti fotovoltaici.
- Continuano le attività connesse al progetto, presentato da Aquafil Power Srl, per la costruzione di una centrale idroelettrica in provincia di Trento (Italia) finalizzato alla produzione dell'energia elettrica dal fiume Adige. Il progetto, nato per compensare in modo sostenibile il costante aumento di richiesta di energia nel Trentino, è allo stato attuale in fase di richiesta di autorizzazioni. Disponibile online il blog www.vallagarinaenergy.it che ha l'obiettivo di presentare il progetto e promuovere il confronto costruttivo con le comunità locali e il territorio.
- Grazie ad un accordo con Dana Italia S.p.A l'impianto di cogenerazione Aquafil di Arco è utilizzato anche per riscaldare gli edifici dell'azienda attigua con ricadute ambientali positive per entrambe le imprese.
- Aumenta la quantità di energia da fonte rinnovabile acquistata dal Gruppo: dal mese di settembre anche lo stabilimento di Julon utilizza energia verde; nel 2012 sono stati acquistati 22.950.000 kWh di energia verde corrispondenti al 25,1% dei propri consumi.
- Uno dei progetti chiave per la sostenibilità del Gruppo, l'ECONYL® Regeneration System, è stato ampliato con l'intervento sulla sezione reattori di de-polimerizzazione allo scopo di incrementare la quantità e la tipologia dei materiali a fine vita Post Consumer a base di PA6 trattati.
- Il Gruppo Aquafil ha deciso, di dare ancora più visibilità e trasparenza ai suoi Report di Sostenibilità, pubblicando sul Sustainable Disclosure Database messo a disposizione dal GRI le versioni del report che vanno dal 2007 al 2011.

2.2 NOTIZIE DEI PRIMI MESI DEL 2013

- Nel mese di giugno 2013 è stata ceduta la Business Unit Engineering Plastics a Domo Chemicals con l'obiettivo di consolidare la posizione di leadership del Gruppo Aquafil nel settore delle fibre poliammidiche, concentrare le risorse rese disponibili per l'ulteriore sviluppo della tecnologia dell'impianto ECONYL® e per seguire il forte sviluppo del settore BCF nei mercati Nordamericano e dell'Asia-Pacific che risultano in forte espansione.
- Viene avviato il progetto "The Healthy Seas, a Journey from Waste to Wear", un'iniziativa di cooperazione internazionale che vede coinvolti **Aquafil** produttore di fibre sintetiche, **ECNC Land & Sea Group**, **NGO Olandese** leader europeo impegnato nel ripristino della biodiversità e la sostenibilità negli ambienti naturali in Europa e **Star Sock**, una società impegnata nella produzione di calze. Obiettivo comune è il recupero ed il riciclo delle reti da pesca abbandonate in mare che saranno utilizzate per la produzione del filo ECONYL® www.healthyseas.org.

2.3 I RICONOSCIMENTI



PROGETTI SOSTENIBILI E GREEN PUBLIC PROCUREMENT

Aquafil riceve il premio ideato e promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Consip SpA dedicato alle imprese che hanno raggiunto successi significativi in progetti e processi di approvvigionamento impostati con criteri di sostenibilità ambientale. "Aquafil vince il Premio per l'approccio strategico strutturato alla sostenibilità, pervasivo in tutte le funzioni aziendali".



IMPRESA PER AMBIENTE

Aquafil ha ricevuto una menzione speciale nell'ambito del premio impresa ambiente 2012 nella categoria miglior prodotto, riservata alle organizzazioni che hanno sviluppato nuovi prodotti in grado di assicurare un apporto concreto allo sviluppo sostenibile.



IMPRESA PER INNOVAZIONE

Aquafil nella sezione Prize ha ricevuto il Premio promosso da Confindustria "Imprese per l'innovazione 2012" destinato alle aziende italiane che vogliono emergere e rafforzare le proprie capacità concorrenziali, facendo leva sul livello di innovazione raggiunto.



2.4 I PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

ENERGIA: PROGETTO D'INSTALLAZIONE E IMPIANTO DI RECUPERO CALORE

Nel corso degli anni l'impianto di cogenerazione di Arco è stato oggetto di vari interventi di miglioramento che lo hanno trasformato nel tempo da un impianto di co-generazione ad un impianto di trigenerazione, permettendo così anche la climatizzazione degli stabilimenti e degli uffici con un incremento dell'efficienza.

Nel 2012 il Gruppo ha deciso di investire ulteriormente sull'impianto con un intervento specifico volto a ridurre la temperatura finale dell'aria esausta emessa all'atmosfera a vantaggio di un'ulteriore incremento di efficienza.

MIGLIORAMENTO EFFICIENZA GLOBALE CHE È STATA PORTATA NEI PRIMI MESI DEL 2013 A BEN L'81,5% (L'EFFICIENZA DELL'IMPIANTO NEL 2006 ERA DEL 66%):

- **RISPARMIO DI NATURAL GAS CHE HA COMPORTATO UN INCREMENTO DELL'EFFICIENZA DI +2,4%.**
- **RIDUZIONE DI GAS SERRA DERIVANTE DALLA RIDUZIONE DI CO₂ EMESSA DALLA COMBUSTIONE DEL METANO CHE È STATA STIMATA IN CIRCA 1.020 T/ANNO.**





*"Recupero dei tubetti di cartone utilizzati
come supporto del filo settore BCF"*

RIFIUTI: RIDUZIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI DEL SETTORE CONFEZIONAMENTO BOBINE AQUAFIL ITALIA E IMPIANTO DI RECUPERO CALORE

Nel 2012 nei siti italiani di Aquafil Arco, di Tessil 4 e di Aquaspace è stato avviato un processo di attento recupero dei materiali di confezionamento delle bobine di filo destinate prevalentemente alla produzione BCF, volto a minimizzare l'impatto ambientale associato alla gestione di tali materiali. In particolare, il progetto ha avuto l'obiettivo di ridurre i rifiuti in cartone e legno utilizzati per il confezionamento ed il trasporto delle bobine nel sito di Arco ed inviate per le varie rilavorazioni (via camion) presso i siti Tessil 4 a Cares e Aquaspace a Rovereto. Nello specifico si è cercato di ridurre i rifiuti derivanti dai tubetti di cartone, utilizzati come supporto del filo, e dai separatori in cartone apposti tra i vari strati di bobine, nonché il materiale in legno dei pallet utilizzati per la movimentazione. Dal punto di vista operativo le azioni poste in atto hanno interessato:

- L'uso di separatori in cartone recuperabili e riciclabili.
- Il recupero dei tubetti vuoti utilizzati per la produzione del filo in bobine ridestinati a riutilizzo.
- Un'attività di investimento che ha portato ad uniformare i pallet nei vari siti che possono così essere utilizzati indifferentemente in magazzini a terra o verticali.

**LE ATTIVITÀ HANNO PERMESSO DI OTTENERE
UNA RIDUZIONE DEI RIFIUTI PARI A 217
TONNELLATE DI CARTA E 68 TONNELLATE DI
LEGGNO PARI RISPETTIVAMENTE AL 22,5%
ED AL 29% DEI RIFIUTI PRODOTTI NEGLI
STABILIMENTI COINVOLTI.**





SICUREZZA: INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Aquafil ritiene la sicurezza uno dei temi prioritari all'interno delle strategie aziendali. In tal senso il gruppo è impegnato già da diversi anni in progetti di ampio respiro che, operando in linea con le migliori pratiche nazionali ed internazionali, grazie a specifiche attività di informazione e formazione della forza lavoro, contribuiscono a migliorare costantemente le performance aziendali in tema di sicurezza sul lavoro. È proprio il coinvolgimento del personale il punto focale su cui intervenire per migliorare le condizioni di sicurezza del lavoro; l'analisi dello storico degli infortuni del Gruppo ha infatti evidenziato che il verificarsi dell'evento è correlabile nella maggior parte dei casi a comportamenti non corretti più che a cause associabili agli impianti. In tale contesto, per gli stabilimenti Aquafil dell'area Euro è in corso un progetto che prevede il coinvolgimento dei lavoratori mediante la condivisione delle seguenti informazioni:

- Numero di tutti gli infortuni verificatisi per ogni stabilimento.
- Correlazione dell'evento allo specifico reparto in cui si è verificato al fine di accrescere la consapevolezza e l'attenzione dei lavoratori che lavorano in analoghi reparti.
- Trend degli infortuni dei 12 mesi precedenti.
- Descrizione anonima e sintetica dell'incidente, volta a presentare con chiarezza l'evento al personale Aquafil.

LE STRATEGIE IN TEMA DI SICUREZZA DEL GRUPPO SI SONO AD OGGI DIMOSTRATE PREMIANTI PORTANDO AL MIGLIORAMENTO COSTANTE DEI VARI INDICI DI PERFORMANCE IN TEMA SICUREZZA, PER MAGGIORI APPROFONDIMENTI SI RIMANDA AL DETTAGLIO DEI DATI PRESENTATI NEL CAPITOLO PEOPLE-GLI INDICATORI DEGLI ASPETTI SOCIALI.





3. LA SOSTENIBILITÀ IN AQUAFIL

PROCESSI

AUMENTARE
L'EFFICIENZA
DEI PROCESSI



PRODOTTI

UTILIZZO DI MATERIE
PRIME RIGENERATE



SOCIALE

ATTENZIONE AI
DIPENDENTI E ALLE
COMUNITÀ LOCALI



PROGETTI

COLLABORAZIONE
IN PROGETTI
INTERNAZIONALI

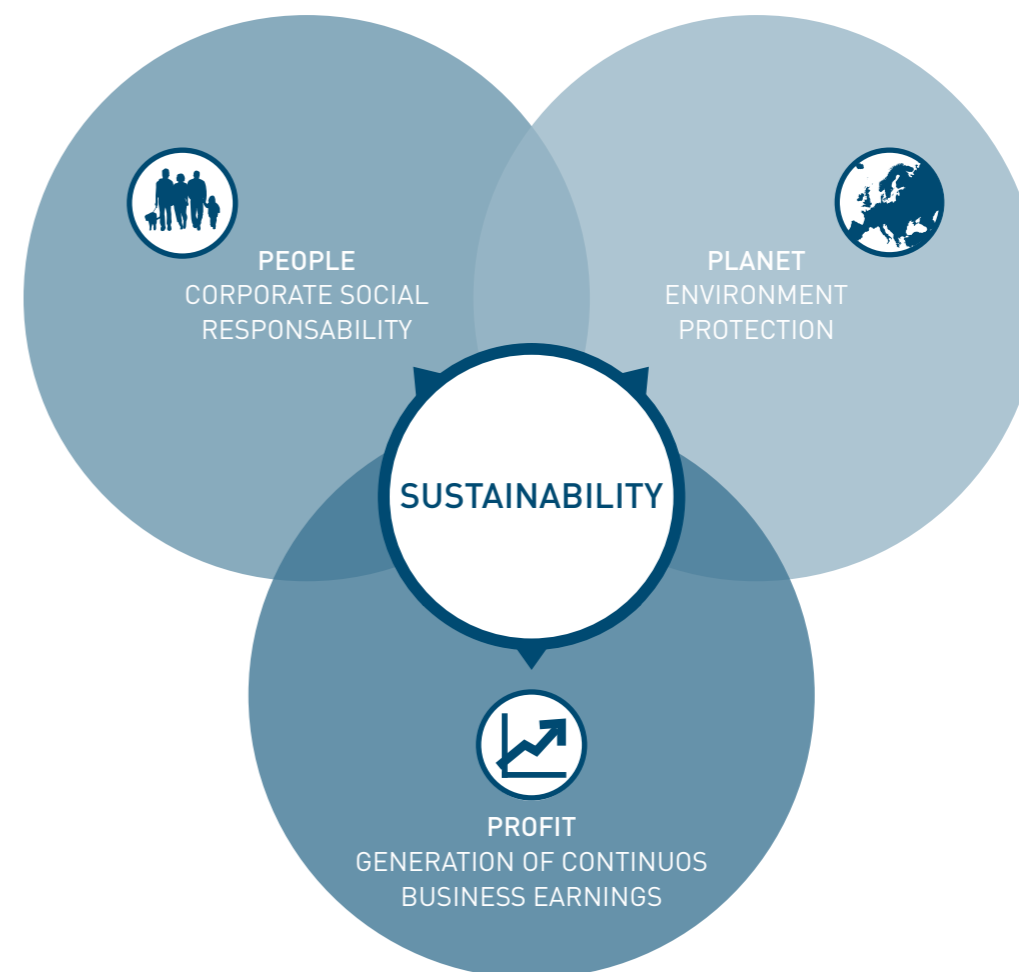


3.1 LA SOSTENIBILITÀ IN AQUAFIL

La sostenibilità in Aquafil viene intesa come l'equilibrio tra i tre aspetti imprescindibili che regolano la gestione di un'organizzazione: **PEOPLE, PLANET E PROFIT**, cioè sostenibilità sociale, ambientale e finanziaria. Il Gruppo Aquafil crede fortemente che una vera politica di sostenibilità debba essere basata in modo rigoroso su questi tre aspetti, solo apparentemente separati fra loro, in modo da agire nel lungo periodo per portare benefici all'azienda, agli stakeholder ed ai mercati.

Un esempio di questo approccio riguarda la riduzione del consumo di combustibili fossili che negli anni è stata raggiunta con un'azione combinata di miglioramento dell'efficienza energetica dei processi, oltre che di progressivo passaggio a fonti di tipo rinnovabile. Tale risultato ha permesso di migliorare la sostenibilità ambientale riducendo le emissioni di gas serra ed, allo stesso tempo, diminuendo i costi economici dei vettori energetici. Un ulteriore esempio è costituito dalle innovazioni tecnologiche realizzate dal Gruppo che hanno ridotto i costi ed aumentando l'attrattiva di prodotti e marchi, aiutano il posizionamento del Gruppo sui mercati internazionali, producendo così benefici per la sostenibilità sociale dato l'accrescimento/mantenimento della forza lavoro nei diversi contesti locali.

A PARTIRE DALLA GESTIONE DEL 2007, TUTTE LE ATTIVITÀ CORRELATE AL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ VENGONO RENDICONTATE ANNUALMENTE PER MEZZO DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ RIVOLTO A TUTTI GLI STAKEHOLDER CON L'OBIETTIVO DI ESPORRE IN MODO TRASPARENTE GLI INVESTIMENTI, LE AZIONI, GLI OBIETTIVI E I RISULTATI IN MERITO AD ENERGIA, GESTIONE DEI RIFIUTI, CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI, UTILIZZO DELL'ACQUA, SICUREZZA E IMPEGNO VERSO I COLLABORATORI E LE COMUNITÀ LOCALI.





I PRINCIPI GUIDA

- Agire affinché la politica della sostenibilità sia diffusa e concretamente attuata.
- Essere costantemente pronti ad interagire con clienti e fornitori per **ACCRESCERE** la sostenibilità e l'**INNOVAZIONE** lungo l'intera catena produttiva del settore chimico-tessile con azioni comuni e condivise.
- Costruire e mantenere vivo il legame verso le **COMUNITÀ LOCALI**, ovunque il Gruppo sia presente e voglia crescere in futuro.
- Rafforzare il **RADICAMENTO** dell'impresa **NEL TERRITORIO** attraverso un costante attenzione alle risorse interne, al loro benessere ed alla loro salute.

I VALORI FONDAMENTALI

- Importanza delle persone come clienti, fornitori, collaboratori o semplicemente cittadini della Terra.
- Ricerca dell'innovazione come costante necessità, perseguita con tutti i mezzi adeguati e disponibili.
- Spirito imprenditoriale che esprime la volontà di essere sempre in prima linea nel lavoro, accettando tutti gli obblighi ed i rischi assunti.

LA STRATEGIA

- Sviluppate e far evolvere le attività verso prodotti a ciclo chiuso che risparmino le risorse naturali e contribuiscano alla **RIGENERAZIONE** dell'**AMBIENTE**.
- **RIDURRE L'IMPATTO DELLE ATTIVITÀ** migliorando costantemente le nostre prestazioni in quattro aree: energia, emissioni, acqua e rifiuti.
- **COINVOLGERE** nelle strategie di sostenibilità i fornitori, i collaboratori e le comunità locali.

OBIETTIVO DI MEDIO TERMINE

- All'inizio del percorso di integrazione della strategia aziendale con i concetti della sostenibilità, Aquafil si era posta l'obiettivo di ridurre entro il 2020 le emissioni di gas serra generate dai processi del 50%. Al termine del primo quinquennio la riduzione ottenuta era pari al 30% e per questa ragione gli sforzi per raggiungere l'obiettivo sono ancora in atto con rinnovato ottimismo. L'introduzione del concetto di life cycle thinking ha permesso di spostare l'attenzione anche sulle materie prime e questo si è concretizzato con la messa a regime del sistema ECONYL® per il quale l'obiettivo dell'azienda è l'incremento del 10% nell'utilizzo della quota di materiale derivante dal post-consumo.



Sviluppo di prodotti
che possono migliorare
la performance di
sostenibilità dell'azienda

3.2 GLI AMBITI DI AZIONE DI AQUAFIL

- MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INDUSTRIALI
- SVILUPPO DI PRODOTTI
- PROMOZIONE DI PROGETTI
- INIZIATIVE SOCIALI

L'INTEGRAZIONE DEI VARI ASPETTI DELLA SOSTENIBILITÀ PEOPLE, PLANET, PROFIT NELLA STRATEGIA DELL'AZIENDA CONDIZIONANO TUTTE LE SCELTE DEL GRUPPO E TROVANO FONDAIMENTO IN QUATTRO PRINCIPALI AMBITI DI AZIONE CHE RISULTANO CARATTERIZZATI DA DIFFERENTI POSSIBILITÀ E MODALITÀ DI INTERVENTO.

Un primo aspetto riguarda il **MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INDUSTRIALI** in termini di efficienza produttiva e di sicurezza. In questo contesto si inseriscono i costanti impegni alla riduzione dell'impatto sull'ambiente delle proprie attività produttive con un sempre maggiore ricorso alle energie rinnovabili che in alcuni casi vengono utilizzate per l'autoproduzione di energia elettrica come ad esempio avviene negli impianti fotovoltaici installati negli stabilimenti di Arco (il primo degli impianti fotovoltaici realizzati) e Cartersville (Georgia); o come l'intervento di ottimizzazione finalizzato all'incremento dell'efficienza dell'impianto di cogenerazione di Arco.

L'attenzione di Aquafil è anche rivolta allo **SVILUPPO DI PRODOTTI** che possano migliorare le performance di sostenibilità dell'azienda. In questo contesto la strategia di innovazione ha riguardato il risparmio di risorse che si attua con l'avvio di progetti mirati alla produzione di polimero rigenerato a partire da scarti industriali e/o da post consumo. Oltre al coinvolgimento della clientela nelle attività di approvvigionamento dei prodotti di scarto e nelle azioni di co-marketing e di sensibilizzazione (Aquafil Reclaiming Program), in questo ambito il progetto maggiormente rilevante è certamente ECONYL® al quale viene dedicato un ampio spazio in questo rapporto.

Quando non è possibile intervenire in modo diretto, **AQUAFIL SI IMPEGNA PROMUOVENDO O SUPPORTANDO PROGETTI** in vari ambiti e in varie regioni nel mondo in modo da collaborare con altri stakeholder in iniziative che permettono di rendere massima l'efficienza degli sforzi. Un esempio su tutti è l'iniziativa Healthy Seas per la quale Aquafil collabora con un'organizzazione non governativa in un progetto per il recupero di reti da pesca abbandonate in mare con il conseguente avvio a riciclo e realizzazione di prodotti finali, (calze, costumi da bagno, tappeti...) realizzati usando filo rigenerato ECONYL®.

Per quanto riguarda gli aspetti non strettamente operativi, sono da ricordare le iniziative nell'**AMBITO del SOCIALE** che il gruppo Aquafil attua sia verso i dipendenti sia verso le comunità locali. Oltre all'impegno costante per il rispetto delle normative locali vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, sono costantemente attivi programmi di formazione di sensibilizzazione del personale interno sui temi della sostenibilità. In alcuni casi sono state avviate iniziative specifiche di supporto ai dipendenti come nel caso dei progetti che hanno coinvolto un tavolo di discussione con i Sindacati di Trento Italia per l'attivazione del contratto di solidarietà; o progetti specifici per comunità locali sensibili, come la continuazione del progetto Jiaxing, Cina per la copertura assicurativa in un programma di sostegno economico per donne colpite da tumore al seno. Nell'ambito degli aspetti sociali rientra anche la sicurezza del prodotto che giunge al consumatore finale: in questo ambito Aquafil e i fornitori operano in stretta collaborazione per rispettare i requisiti imposti dalla REACH EC 1907/2006 relativamente al contenuto di sostanze chimiche nei prodotti.



LE INIZIATIVE AQUAFIL

PROGETTO JIAXING, CINA

Continua anche nel 2012 il Progetto Jiaxing. Nell'ambito delle sue politiche sociali ed in linea con l'attenzione e la sensibilità verso le problematiche delle comunità locali in cui opera, il Gruppo Aquafil finanzia già dal 2011 a Jiaxing (Cina) un programma di sostegno economico per donne colpite da tumore al seno. In molti casi, difatti, l'assicurazione sanitaria del distretto di Jiaxing copre solo dal 50 al 75% del costo totale delle cure per tale malattia, lasciando il restante onere a carico delle donne colpite. Per garantire assistenza, il Gruppo Aquafil ha attivato l'erogazione di un fondo, finalizzato a coprire il pagamento della quota non coperta dall'assistenza sanitaria.

DALLA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE FORNITURE ENERGETICHE AGLI EVENTI A IMPATTO ZERO

Il Gruppo Aquafil, con l'obiettivo di diminuire il proprio impatto ambientale, ha affiancato alla certificazione "100% Energia Rinnovabile" delle forniture energetiche per gli impianti produttivi italiani anche quella delle attività non industriali come le fiere. È stato difatti siglato un accordo quadro con Trenta Spa, utility trentina specializzata nella fornitura di energia elettrica per la certificazione sulle fiere a "Impatto Zero" che prevede un principio di compensazione che verrà realizzato con il progetto del Daegu Bangcheon-Ri Landfill gas CDM, in Corea del Sud, nelle vicinanze della discarica di Bangcheon-Ri; il progetto consentirà, grazie ad un impianto, di recuperare dai rifiuti il metano ed il bio-gas che saranno utilizzati per produrre energia termica e calore che mediante un sistema di teleriscaldamento saranno quindi distribuiti alla città.

IL GRUPPO AQUAFIL HA PARTECIPATO AL PROGETTO CON UNA QUOTA TALE DA COMPENSARE ESATTAMENTE LE EMISSIONI DI CO₂ PRODOTTE DALLA PARTECIPAZIONE ALLE FIERE 2012.

THE HEALTHY SEA A JOURNEY FROM WASTE TO WEAR

Nei primi mesi del 2013 viene lanciato il progetto internazionale "The Healthy Seas, a Journey from Waste to Wear" iniziativa finalizzata a ridurre i rifiuti presenti nei mari (MARINE LITTER) attraverso il loro recupero e riciclo, che vede il coinvolgimento di AQUAFIL produttore di rilievo di poliammide 6, di ECNC GROUP, organizzazione no profit europea per la biodiversità e di un produttore di articoli sportivi.

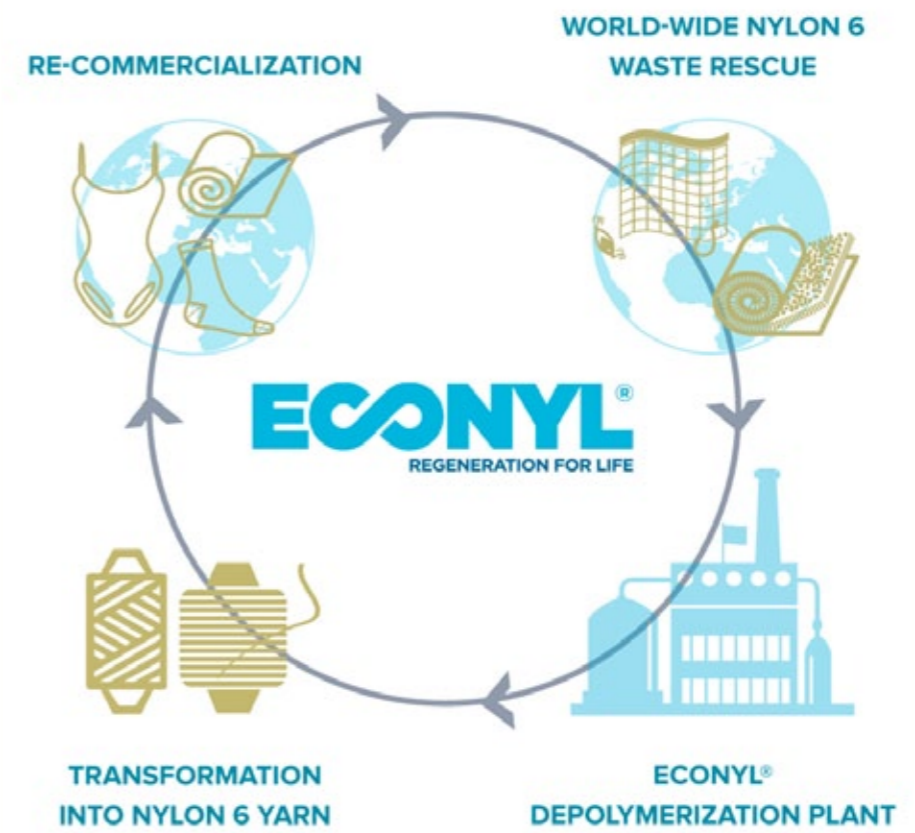
Tale iniziativa si pone l'obiettivo del recupero delle reti da pesca, che se abbandonate persistono nell'ecosistema costituendo un pericolo concreto per la fauna marina, recuperando ed avviando il materiale recuperato al processo di produzione di materia prima rigenerata che viene poi trasformato in "Filo ECONYL®".

L'iniziativa Healthy Seas consta ad oggi di tre progetti pilota: nel Mare del Nord (Paesi Bassi e Belgio), Mar Adriatico (Italia Slovenia e Croazia) e Mar Mediterraneo (Spagna).





4. IL PROGETTO ECONYL®



UNO DEI PROGETTI PIÙ RILEVANTI DEL GRUPPO AQUAFIL, SIA IN TERMINI DI RISULTATI OTTENUTI SIA DI IMPEGNO DI RISORSE ECONOMICHE E PROGETTUALI INVESTITE NEGLI ULTIMI ANNI 4 È CERTAMENTE L'ECONYL® – REGENERATION SYSTEM INTRODOTTO DA AQUAFIL NEL 2011.

PER DARE SUBITO L'IDEA DELL'IMPORTANZA STRATEGICA DI ECONYL® ECCO ALCUNI NUMERI:

4 gli anni di studi e progettazione del sistema e successiva ingegnerizzazione dell'impianto di depolimerizzazione.

20 MILIONI di euro circa gli investimenti per la realizzazione del progetto integrato.

20 gli specialisti coinvolti.

4 le università che hanno partecipato al progetto (Università di Trento, la Georgia Tech University, l'Università di Maribor e l'Università di Lubiana).

OLTRE 4 MILIONI di tonnellate la quantità di Nylon 6 prodotta nel mondo ogni anno e destinata alla discarica o all'incenerimento a fine vita.

Circa **16 MILA** le tonnellate di rifiuti in Nylon 6 raccolte tra il 2011 ed il 2012.

Il sistema **ECONYL® REGENERATION SYSTEM**, che rappresenta una concreta manifestazione della politica della sostenibilità aziendale The Eco Pledge®, è un progetto che ha consentito di "chiudere il ciclo": partendo dal recupero di rifiuti sia pre che post-consumer a base di Poliammide 6, il modello produttivo permette la loro trasformazione, tramite un processo chimico-meccanico, in caprolattame rigenerato (materia prima fondamentale per le attività produttive del Gruppo). Si tratta di un processo praticamente infinito, che consente di recuperare materiale altrimenti destinato alla discarica, all'abbandono in ambienti naturali o all'incenerimento. Tra i rifiuti più importanti avviati al recupero vi sono le reti da pesca dismesse e spesso abbandonate in mare con rischi importanti per l'ecosistema, parti di tappeti e moquette, i tessuti e componentistica plastica.

L'implementazione del progetto **ECONYL®** ha reso necessaria la definizione del network internazionale **ECONYL® RECLAIMING PROGRAM** (ERP) che di fatto costituisce una nuova supply chain in grado di identificare e creare nuovi canali per il recupero di materiali pre e post-consumer a base di poliammide 6 necessari per alimentare il sistema di rigenerazione.

In questo contesto il progetto ha consentito di rivedere il modo tradizionale di interagire con gli

stakeholder (Clienti, Fornitori, Comunità Locali, consorzi per il recupero dei rifiuti) che vengono coinvolti attivamente nella fase di **RACCOLTA DEI RIFIUTI POST-CONSUMER E DEL "DESIGN FOR RE-MANUFACTURING"**. Per il primo punto, ad esempio, sempre più ampio dovrà essere in futuro il coinvolgimento dei clienti del Gruppo affinché definiscano modalità precise e funzionanti per il recupero del materiale giunto a fine vita, come anche delle comunità che utilizzano prodotti con contenuto Poliammidico (per esempio i pescatori) e a tutto quanto gravita loro attorno. Parallela a ciò, in sinergia con clienti, ricercatori e designer, il Gruppo Aquafil sta definendo prodotti interamente riciclati e riciclabili, pensati fin dall'inizio per essere incanalati nei diversi flussi di rigenerazione una volta giunti a fine vita.



4.1 IL MODELLO PRODUTTIVO

Attualmente, i rifiuti utilizzati come materia prima dall'impianto ECONYL® di Lubiana sono costituiti per il 70% da rifiuti pre-consumer e per il 30% da prodotti giunti a fine vita (post consumer). Dal 2013 la quota di post-consumo sarà decisamente incrementata, raggiungendo il 50% del mix totale.

IL MODELLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO ECONYL® È BASATO SU 6 FASI:

1. RECUPERO DEI RIFIUTI DI PA6

Aquafil grazie al programma internazionale ECONYL® Reclaiming Program è in grado di recuperare in tutto il mondo rifiuti non pericolosi pre-post consumer contenenti poliammide 6 che vengono utilizzati per l'alimentazione dell'impianto di rigenerazione. Parte integrante di questo Programma è un gruppo di collaboratori specializzati che operano all'interno di Aquafil con l'obiettivo di ampliare il network di raccolta dei rifiuti e degli scarti a livello internazionale mediante l'organizzazione di specifiche filiere che consentono ad oggi il recupero da diversi paesi tra cui Stati Uniti, Egitto, Pakistan, Tailandia, Norvegia e Turchia. Enti, consorzi e clienti di Aquafil supportano quindi l'azienda nella raccolta di materiali quali il fluff (la parte superiore dei tappeti e della moquette), le reti da pesca abbandonate, i tessuti particolari come il tulle e altri materiali plastici.

2. STOCCAGGIO E PREPARAZIONE

Tutti i rifiuti raccolti sono trasportati verso un magazzino situato ad Ajdovscina in Slovenia a circa 80 Km da Lubiana; contrariamente a quanto si possa pensare, l'impatto ambientale legato alla logistica è molto basso: esso, ad esempio, rappresenta solo il 3% del totale dell'impronta di carbonio riferito all'ECONYL® Regeneration System. I rifiuti raccolti e stoccati ad Ajdovscina vengono successivamente puliti, separati e preparati per l'invio al processo presso l'impianto di Lubiana. Grazie a questi passaggi vengono eliminate la maggior parte delle impurità e dei materiali diversi dalla Poliammide 6 che renderebbero impossibile l'utilizzo dei rifiuti nell'impianto di rigenerazione. Le reti da pesca, ad esempio, che costituiscono una quota molto importante dei rifiuti stoccati ad Ajdovscina, contengono una grande quantità di rifiuti organici residui dalla pesca, di materiale metallico, di corde e fasce in polipropilene. I rifiuti di poliammide 6 vengono quindi preparati per il trattamento nell'impianto di rigenerazione attraverso un processo di triturazione e compattazione che permette l'ottimizzazione del trasporto all'impianto di Lubiana.

3. IMPIANTO DI DEPOLIMERIZZAZIONE ECONYL®

Grazie alle particolari caratteristiche della poliammide 6, è stato sviluppato un sistema chimico-meccanico che, partendo dai rifiuti, è in grado di produrre nuova materia prima rigenerata (caprolattame) con le medesime caratteristiche chimiche, fisiche e prestazionali di quella vergine rendendo di fatto i due polimeri, ottenuti da CPL riciclato e da CPL vergine, intercambiabili. Lo sviluppo del processo è stato condotto dalla Business Unit Energy & Recycling e dal comparto di R&D del Gruppo, in stretta collaborazione con varie Università internazionali. Nel 2012 Aquafil ha avviato i lavori per l'ampliamento dell'impianto di rigenerazione di Julon Lubiana in modo da ottimizzare l'utilizzo di alcune strutture e di spazi già disponibili.

4. IMPIANTO DI DEPOLIMERIZZAZIONE

Il caprolattame ottenuto dal processo di depolimerizzazione viene avviato alla successiva polimerizzazione di nuovi polimeri con le medesime modalità utilizzate per il monomero vergine.

5. TRASFORMAZIONE DEI POLIMERI DI PA6

I polimeri prodotti con materia prima ECONYL® vengono distribuiti alle diverse strutture produttive del Gruppo in relazione alle diverse Business Unit di prodotto. Essi vengono quindi lavorati ancora una volta, per essere trasformati in filo BCF (pavimentazione sintetica), in filo NTF (tessile ed abbigliamento) e in polimeri tecnici EP (polimeri tecnici per l'estrusione e l'iniezione a stampaggio).

6. RICOMMERCIALIZZAZIONE SUL MERCATO

I prodotti finali del Gruppo Aquafil (derivanti dai rifiuti pre e post-consumer e non da materia prima di origine fossile) vengono quindi commercializzati ai clienti, e da lì, ai mercati finali.

4.2 I VANTAGGI AMBIENTALI DEL SISTEMA ECONYL®

Come tutti i processi di riciclo e rigenerazione, il sistema ECONYL® richiede un non trascurabile impiego di risorse, prevalentemente energetiche, per ciascuna delle fasi produttive coinvolte.

Aquafil ha ritenuto di voler quantificare i benefici ambientali derivanti dall'attivazione di un processo di questo tipo procedendo ad una minuziosa raccolta dati lungo tutta la filiera ed effettuando dei confronti di tipo LCA (Life Cycle Assessment) con i principali benchmark disponibili.

Gli studi condotti hanno permesso di evidenziare e di monitorare nel tempo i vantaggi ambientali per una serie di indicatori giungendo anche alla pubblicazione di una Dichiarazione Ambientale di Prodotto (Environmental Product Declaration - EPD) validata e registrata presso il Sistema Internazionale EPD (WWW.ENVIRONDEC.COM) per due tipologie di fili tessili realizzati con il 100% di polimero rigenerato.

Grazie a questo confronto tra i costi e i benefici ambientali, si è potuto giungere a delle considerazioni complessivamente molto positive.

In particolare, tra i diversi indicatori disponibili si riportano di seguito* alcuni esempi tra i benefici più rilevanti associati a 10.000 tonnellate di caprolattame ECONYL®:

- **RISPARMIATI 162.000 GJ IN ENERGIA DI PROCESSO.**
- **ELIMINATI 11.000 TONNELLATE DI RIFIUTI.**
- **RISPARMIATI 70.000 BARILI DI PETROLIO (SOLO ESTRAZIONE).**
- **EVITATE LE EMISSIONI DI 41.000 TONNELLATE DI CO₂ EQ.**
- **LA CREAZIONE DEI PRODOTTI ECONYL® È "WASTE POSITIVE" OVVERO LA QUANTITÀ DEI RIFIUTI RIMOSSI DALL'AMBIENTE ED UTILIZZATI PER LA PRODUZIONE DEGLI STESSI È SUPERIORE ALLA QUANTITÀ DI RIFIUTI DERIVANTI DAL PROCESSO DI PRODUZIONE.**

A ciò è da aggiungere il vantaggio concreto, oltre che del mancato conferimento di rifiuti in appositi sistemi di smaltimento come discariche ed inceneritori, di diffondere la cultura del recupero dei prodotti a fine vita presso le comunità più direttamente coinvolte.

Sono diversi i progetti di cui Aquafil è partner in questo senso (es. il progetto "The healthy sea a journey from waste to wear").

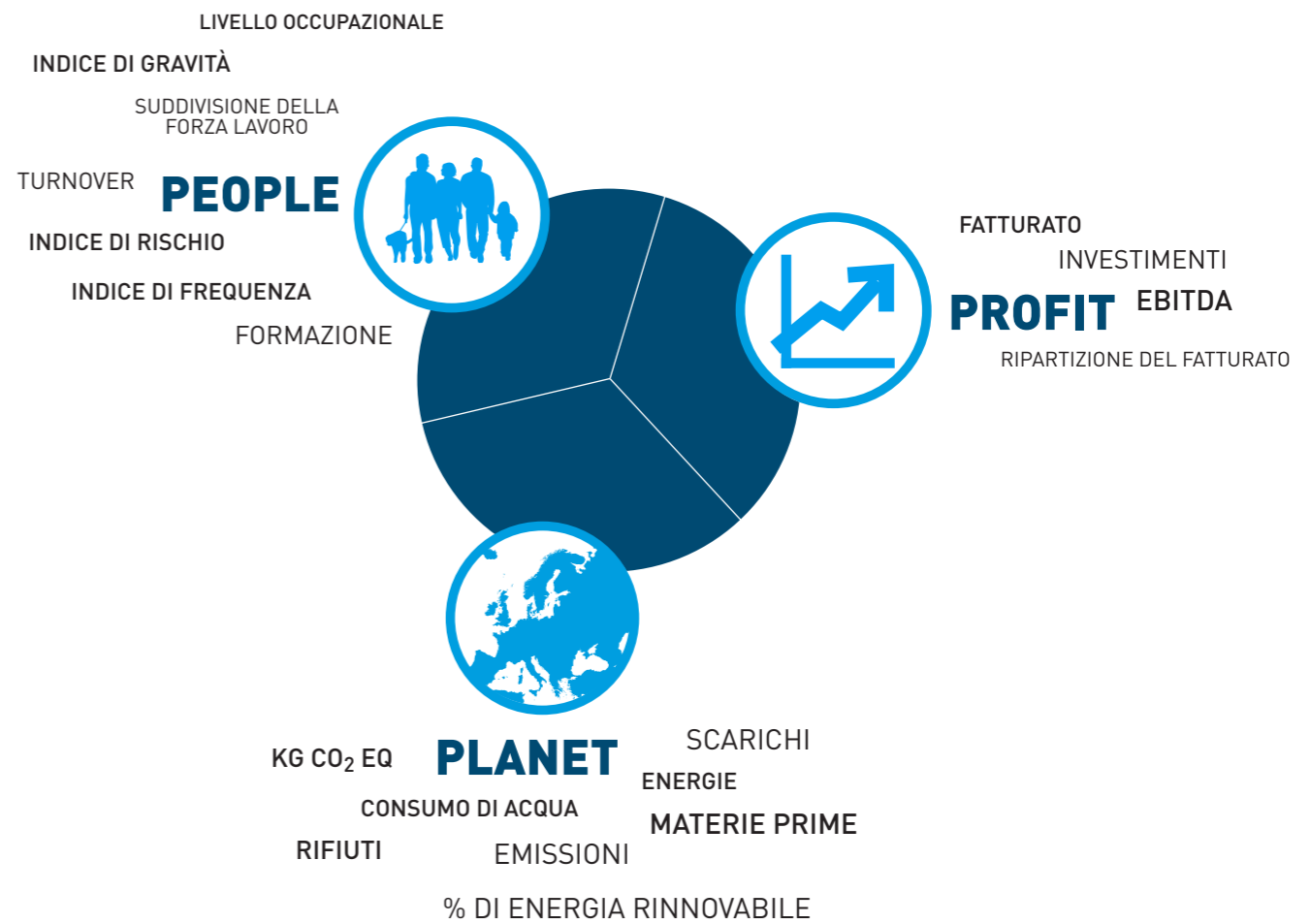
* dati arrotondati che derivano da elaborazioni LCA interne

Scopri il sito internet WWW.ECONYL.COM





5. GLI INDICATORI





"Moquette by Forbo"

IN QUESTA SEZIONE DEL REPORT VENGONO PRESENTATI GLI INDICATORI NUMERICI CHE CONSENTONO DI RENDICONTARE IN MODO OGGETTIVO LE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO. IN PARTICOLARE, I DATI FORNITI RISULTANO ORGANIZZATI NEI TRE ASPETTI PEOPLE, PLANET E PROFIT CHE COMPONGONO L'APPROCCIO INTEGRATO AL TEMA DELLA SOSTENIBILITÀ DI AQUAFIL.

PEOPLE Per questo ambito viene presentato un insieme di dati che permette di conoscere il Gruppo Aquafil e le sue principali dinamiche connesse con la forza lavoro in base al numero ed all'organizzazione dei dipendenti e alla specifica divisione per le diverse Business Unit. In tale sezione viene rendicontata la ripartizione per sesso e per livello contrattuale, il tasso di turnover e le motivazioni che lo hanno determinato. Oltre a questo viene data visibilità agli indicatori relativi alla sicurezza che mettono in evidenza l'impegno e le principali performance raggiunte dal gruppo rispetto a tale tematica.

PLANET Nella sezione ambiente viene presentata l'evoluzione delle prestazioni ambientali relative a quattro aree specifiche: energia, emissioni, rifiuti ed acqua. Tali aree permettono di rappresentare in maniera chiara le politiche di sostenibilità, gli impegni e gli investimenti portati avanti dal Gruppo negli anni al fine di migliorare le proprie performance ambientali. In questa sezione vengono pubblicati gli andamenti dei risultati dal 2007 ad oggi, rispetto ai consumi di energia elettrica, gas naturale e vapore acquistato, emissioni di CO₂ e GHGs (greenhouse gas – gas ad effetto serra), utilizzo d'acqua e la quantità scaricata, livello di riciclaggio interno e quantità di packaging ed imballaggi acquistati e smaltiti.

PROFIT Il Gruppo Aquafil comunica nella sezione finanziaria i dati relativi al fatturato ed all'indicatore di redditività EBIDTA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, and Amortization) espressi in milioni di Euro. I risultati in merito ai profitti sono poi scomposti in valori percentuali rispetto alle tre Business Unit di prodotto, alla divisione Italia – Estero e a quella per aree geografiche più rilevanti. I dati relativi alla sezione profit fornisce un'opportunità a tutti gli stakeholder interessati di avere un quadro completo dello stato e dei progressi economici del Gruppo.

Al fine della comprensione dei dati è utile sottolineare che la scorsa edizione del rapporto di sostenibilità ha chiuso un primo quinquennio di monitoraggio e di attenzioni al tema della sostenibilità, che a partire dal 2007 è stato introdotto in maniera sempre più rilevante nella mentalità e nell'approccio decisionale e gestionale del Gruppo Aquafil. A partire da questa edizione viene aperto un nuovo ciclo, che ha come obiettivo quello di migliorare la rendicontazione del tema della sostenibilità con la finalità di tendere sempre di più da un approccio consuntivo ad una visione preventiva di supporto strategico.



5.1 PEOPLE: GLI INDICATORI DEGLI ASPETTI SOCIALI

I DIPENDENTI

Anche nel 2012 lo scenario occupazionale internazionale è stato contraddistinto dalla profonda crisi del mondo del lavoro partita nel 2008, che ha visto in quest'ultimo anno principalmente coinvolti i paesi nell'area euro. Nel terzo trimestre 2012², il tasso di occupazione (15-74 anni) della zona UE si è difatti attestato al 57,6 %, cioè 1,6 % inferiore al tasso pre-crisi del 2008; a fine 2012 erano quasi 11 milioni i disoccupati di lunga durata nella UE.

In tale difficile scenario, Aquafil nel 2012 registra un arresto dell'incremento del tasso occupazionale che aveva contraddistinto il trend del precedente biennio, e che, grazie alle premianti strategie aziendali, aveva consentito di conseguire nel 2011 una crescita del +11,8%.

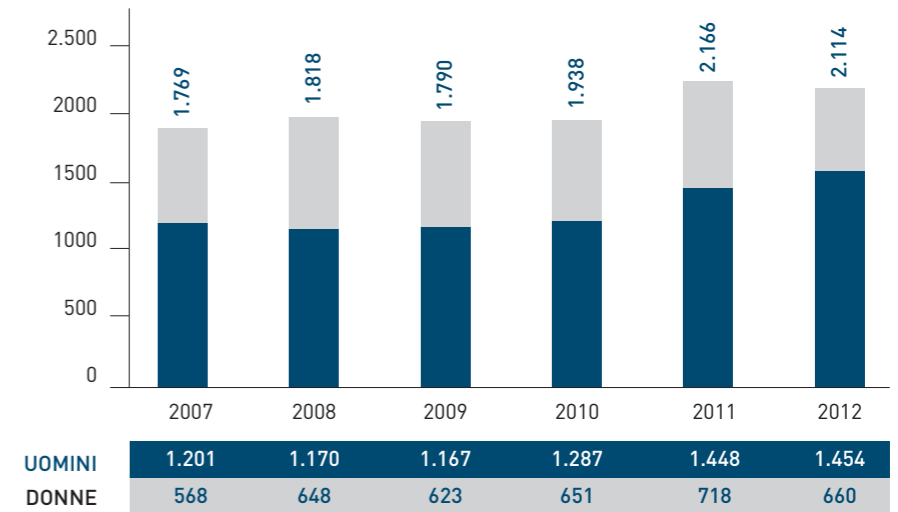
Nel 2012 la forza lavoro del Gruppo Aquafil si attesta a 2.114 unità contro le 2.166 del 2011 facendo così registrare una leggera flessione del tasso occupazionale del -2,4%³.

Analizzando con maggior dettaglio il dato della ripartizione geografica della forza lavoro, notiamo che gli USA con il +10,3% e la Cina con +5,8 % si confermano essere le aree trainanti anche in termini di crescita del tasso occupazionale; anche in Italia Aquafil, in controtendenza alla situazione nazionale, riesce a far registrare un +1,8% passando dalle 970 unità del 2011 alle 987 del 2012; Presentano invece un trend in diminuzione

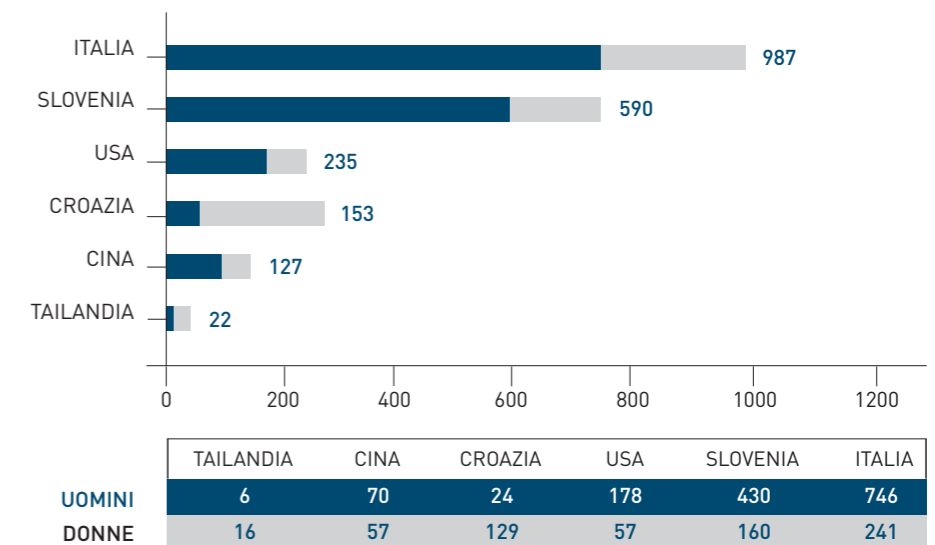
la Slovenia con -2,8%, la Thailandia con -4,3% e la Croazia -34,3%; in quest'ultimo paese la forte flessione della forza lavoro -80 unità è dovuta prevalentemente alla naturale scadenza dei contratti di lavoro a termine.

Ai fini della valutazione è importante sottolineare che nel 2013 più del 90% della forza lavoro che è arrivata a fine contratto nello stabilimento di Oroslavje sarà riassorbita con forme di lavoro più flessibili.

› PERSONALE IMPIEGATO DAL GRUPPO AQUAFIL



› RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DELLA FORZA LAVORO



² Fonte ILO "Rapporto dell'ILO sul mondo del lavoro 2013: scenario UE".

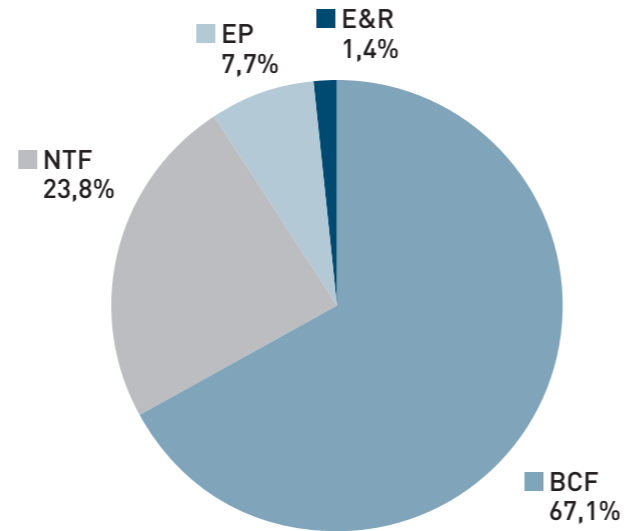
³ I dati fanno riferimento al personale diretto medio del 2012 ed escludono collaboratori esterni e personale interinale.

Forza lavoro in Italia
46,7%

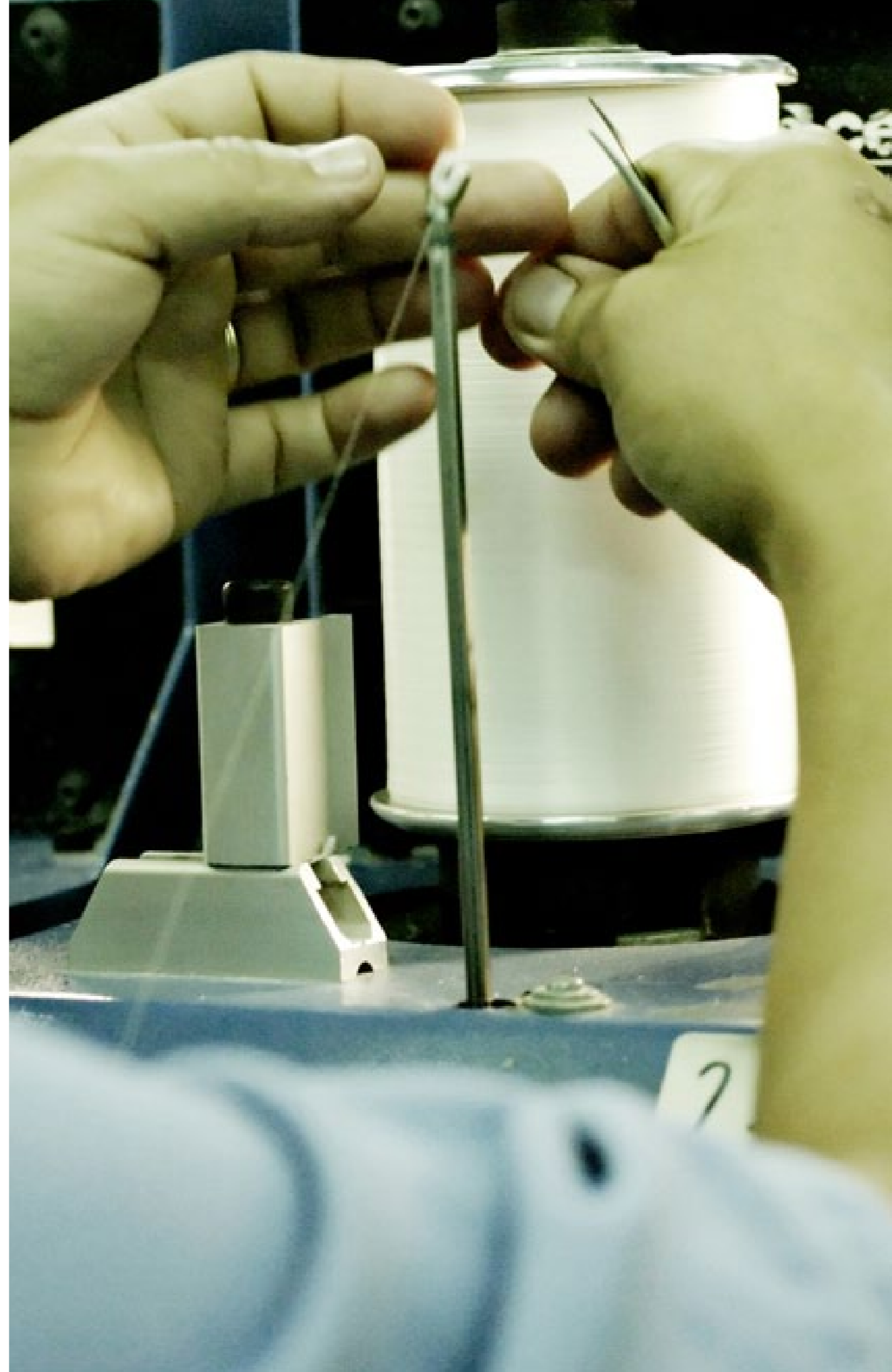
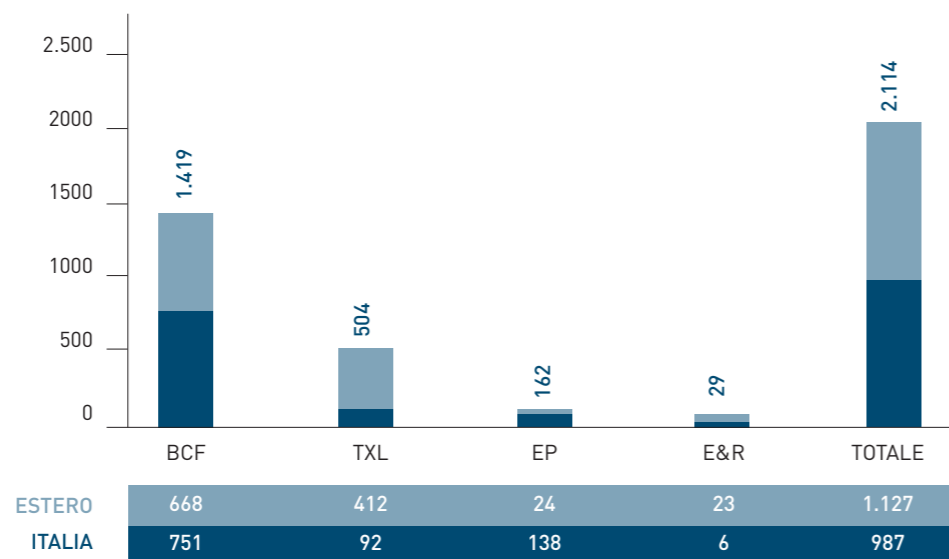
Anche se Aquafil opera in 13 stabilimenti dislocati in 7 paesi e 3 diversi continenti il 46,7% della forza lavoro è impiegata in Italia.

Il 67,1% del totale della forza lavoro del Gruppo Aquafil risulta nella business unit BCF, core business aziendale, il 23,8% nella NTF, il 7,7% nella EP ed IL 1,4 % nella business unit E&R.

Nella Business unit E&R Aquafil impiega oltre ai 29 dipendenti diretti 23 unità di personale interinale per un totale di 52 risorse umane dedicate allo sviluppo di competenze, tecnologia e progetti a supporto delle politiche di sostenibilità del Gruppo.



› PERSONALE IMPIEGATO NELLE DIVERSE BUSINESS UNIT





Focalizzando l'attenzione sulla composizione della forza lavoro si evidenzia che nel 2012 è stata mediamente composta per il 68,8% da uomini e per il 31,2% da donne. Tale percentuale tuttavia, se rapportata alle differenti aree geografiche degli impianti Aquafil, riscontra variazioni significative dipendenti dalla tipologia di lavorazioni realizzate nei vari impianti. La presenza femminile nella forza lavoro del Gruppo Aquafil costituisce il 24,4% in Italia, 24,3% in USA, 27,1 in Slovenia, 44,9 % in Cina, e ben 72,7 % in Thailandia e 84,3 % in Croazia.

› SUDDIVISIONE DELLA FORZA LAVORO NEI DIVERSI PAESI

	UOMINI						DONNE						TOTALE					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012
ITALIA	637	653	661	697	727	746	216	245	232	230	243	241	853	898	893	927	970	987
SLOVENIA	443	389	372	419	442	430	195	177	166	166	165	160	638	566	538	585	607	590
CROAZIA	15	31	36	53	45	24	94	161	161	190	188	129	109	192	197	243	233	153
USA	100	89	89	110	157	178	57	53	53	52	56	57	157	142	142	162	213	235
TAILANDIA	6	8	9	8	7	6	6	12	11	13	16	16	12	20	20	21	23	22
CINA	-	-	-	-	70	70	-	-	-	-	50	57	-	-	-	-	120	127
TOTALE	1.201	1.170	1.167	1.287	1.448	1.454	568	648	623	651	718	660	1.769	1.818	1.790	1.938	2.166	2.114

› SUDDIVISIONE DELLA FORZA LAVORO NEI DIVERSI RUOLI RICOPERTI

	› ITALIA												› ESTERO																	
	UOMINI						DONNE						UOMINI						DONNE						TOTALE					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2007	2008	2009	2010	2011	2012
DIRIGENTE	18	21	21	23	21	21	1	2	2	2	2	3	4	6	8	8	6	8	0	0	0	0	0	0	23	29	31	33	29	32
QUADRO	35	32	35	40	35	34	5	5	5	5	5	5	54	46	44	65	71	76	17	15	14	11	10	13	111	98	98	121	121	128
IMPIEGATO	100	105	106	112	120	125	79	82	82	85	81	86	35	30	33	30	37	37	49	70	70	68	90	93	263	287	291	295	328	341
OPERAIO	484	499	499	522	558	566	131	152	143	138	148	147	471	435	422	487	606	586	286	318	306	342	376	314	1.372	1.404	1.370	1.489	1.688	1.613
TOTALE	637	657	661	697	734	746	216	241	232	230	236	241	564	517	507	590	720	707	352	403	390	421	568	420	1.769	1.818	1.790	1.938	2.166	2.114



"Controllo macchine presso
l'impianto di Arco (TN)"

NEL 2012 IL GRUPPO AQUAFIL HA REGISTRATO UN TURNOVER PARI A -6,2% RISPETTO AL 2011, IL 33,4% DEL TURNOVER È IMPUTABILE ALLA FINE DEL CONTRATTO DI LAVORO.

TURNOVER AZIENDALE 2012			
	ITALIA	ESTERO	TOTALE
DIMISSIONI	10	105	115
FINE CONTRATTO	7	105	112
LICenziAMENTO	2	85	87
PENSIONE	12	5	17
TRASFERIMENTO NEL GRUPPO	2	0	2
MOBILITÀ	0	0	0
ALTRE CAUSE	0	2	2
TOTALE	33	302	335



LA SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gruppo Aquafil opera in linea alle migliori pratiche sia nazionali che internazionali in tema di sicurezza del lavoro rispettando le logiche di prevenzione del rischio e ponendo in generale particolare attenzione ed impegno alle tematiche inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori, dando vita all'interno del Gruppo a delle vere e proprie politiche di sicurezza sul lavoro. Il percorso di miglioramento intrapreso negli anni da Aquafil sul tema sicurezza, ha interessato sia azioni di tipo strutturale ed organizzative sia interventi di tipo formativo volti ad accrescere la conoscenze tecniche e la "cultura della sicurezza" all'interno dell'organico aziendale.

ANALIZZANDO I PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE CORRELATI AL TEMA DELLA SICUREZZA SI EVIDENZIA COME, ANCHE IL 2012, SIA STATO CARATTERIZZATO DA TREND NETTAMENTE POSITIVI:

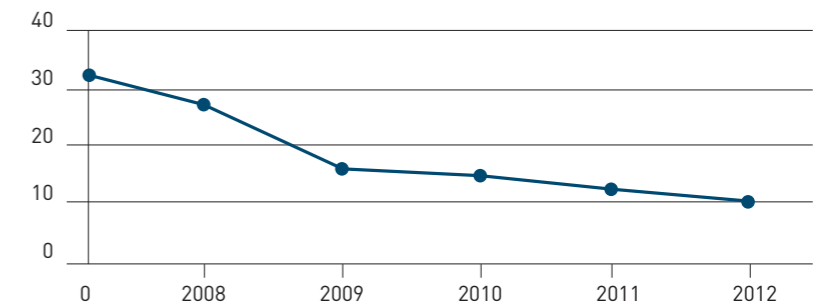
- Indice di Infortuni (IF) nel 2012 si è attestato a 10,46 contro il 12,97 del 2011 e il 32,55 del 2007.
- Indice di gravità rischio (IG) nel 2012 si è attestato a 0,18 contro il 0,37 del 2011 e il 0,8 del 2007.
- Indice di rischio (IR) nel 2012 si è attestato a 1,91 contro il 4,80 del 2011 e il 25,88 del 2007.

A fronte di una riduzione delle ore lavorate pari al 0,2 % rispetto all'esercizio 2011 si è registrato nel corso del 2012 una riduzione del 20,4% del numero di infortuni sul lavoro che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore ai 3 giorni.

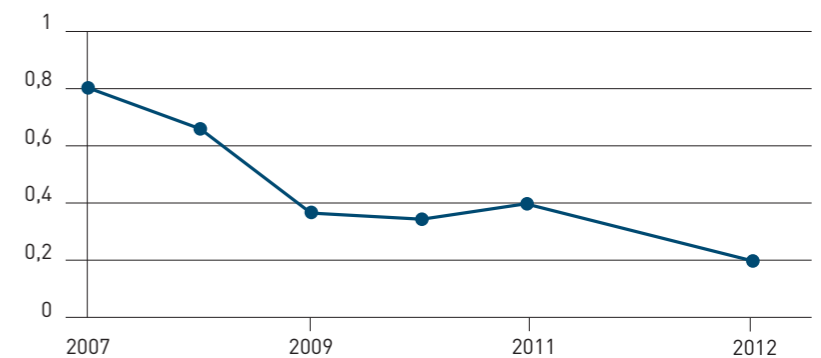
› INFORTUNI E GIORNI LAVORATIVI PERDUTI, 2007-2012

ANNO	ORE LAVORATE	INFORTUNI > 3 GG	GIORNI PERSI > 3 GG	IF	IG	IR
2012	4.112.119,5	43	751	10,46	0,18	1,91
2011	4.163.723,5	54	1.540	12,97	0,37	4,80
2010	3.675.689,5	55	1.245	14,96	0,34	5,07
2009	3.272.860,5	51	1.181	15,58	0,36	5,62
2008	3.233.891,4	85	2.087	26,28	0,65	16,96
2007	2.887.834,0	94	2.296	32,55	0,80	25,88

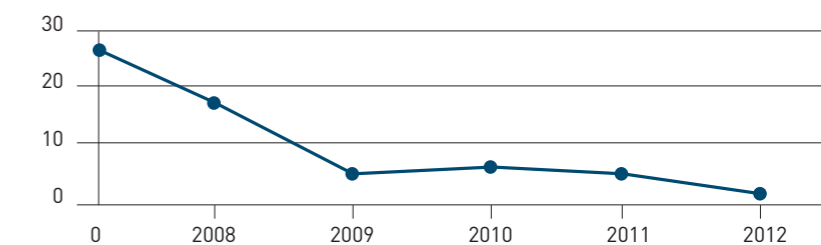
› IF – INDICE DI FREQUENZA: N° INFORTUNI CON ASSENZA SUPERIORE AI 3 GIORNI X 1.000.000/ORE LAVORATE



› IG – INDICE DI GRAVITÀ: N° GIORNI PERSI OLTRE I 3 GIORNI X 1000/ORE LAVORATE



› IR – INDICE DI RISCHIO: IF X IG



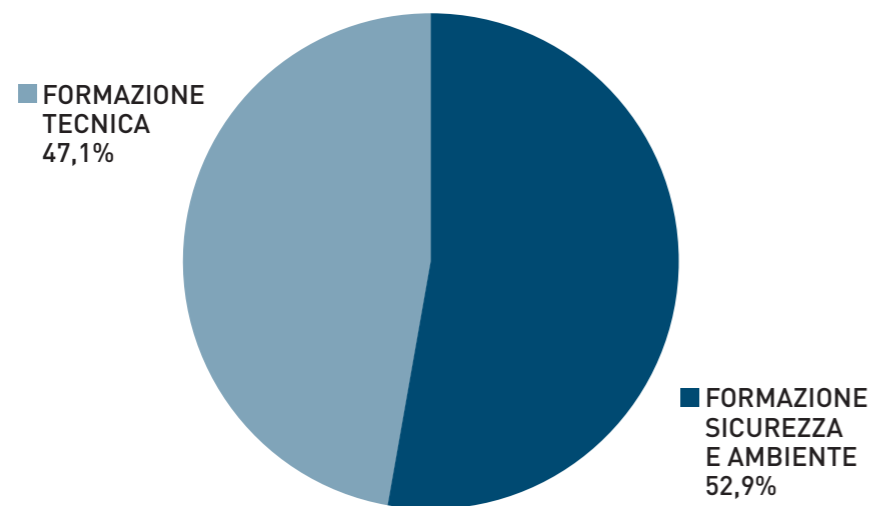
FORMAZIONE

Il gruppo Aquafil ritiene che la formazione sia uno strumento fondamentale per la crescita professionale della forza lavoro e per l'arricchimento del know how aziendale. Nel 2012 è stata erogata all'Interno del Gruppo Aquafil formazione finalizzata principalmente all'accrescimento delle competenze tecniche e specialistiche e all'approfondimento delle tematiche di sicurezza del lavoro e delle tematiche ambientali.

LA SICUREZZA SUL LAVORO È IL SETTORE PIÙ ATTIVO IN TEMA DI FORMAZIONE IN CUI IL GRUPPO HA CREDUTO FORTEMENTE ED INVESTITO, E CHE NEGLI ULTIMI ANNI HA CONTRIBUITO IN MODO RILEVANTE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI IMPORTANTI RISULTATI DI PERFORMANCE.

Animati dalla consapevolezza che l'arricchimento culturale e la diffusione dei principi di sostenibilità e sicurezza siano uno strumento fondamentale per implementare cicli virtuosi, non solo all'interno del Gruppo ma anche all'interno della società, Aquafil ha dato sempre più importanza alla creazione di relazioni con scuole superiori, tecniche e professionali, enti di ricerca e mondo accademico. Da diversi anni ormai è stata definita un'attiva collaborazione con l'Ente Acli Istruzione Professionale (ENAIP) di Arco che mira a creare percorsi di formazione ed apprendimento che aiutino gli studenti ad inserirsi nel mondo del lavoro. Nella stessa ottica, è stata costruita una valida relazione con la Elementary School di Cartersville in Georgia mediante la quale Aquafil offre agli studenti attività di mentoring e tutoraggio. Sempre ai fini della divulgazione scientifica e culturale Aquafil è impegnata in eventi come quello tenutosi nel 2012 presso il "Career Talk con... le professioni sostenibili" presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Presso la Ca' Foscari Challenge School Aquafil è stata promotrice e sostenitrice del Master universitario Management della Sostenibilità e del Carbon Footprint con l'obiettivo di formare figure professionali in grado di governare la variabile della sostenibilità con un focus particolare sul Carbon Footprint, all'interno del Master i casi aziendali, tra cui il caso Aquafil, sono stati presentati ai fini formativi per gli approcci strategici, i progetti e le iniziative messe in atto.

SEMPRE PIÙ UN ESEMPIO DI REALTÀ VIRTUOSA: NEL CORSO DEL 2012 IL CASO AZIENDALE AQUAFIL È STATO INSERITO ALL'INTERNO DEL LIBRO "PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE VENDITE"⁴ ED È STATO CITATO COME CASO STUDIO NEL REPORT DELLA ELLEN MACARTHUR FOUNDATION "TOWARDS THE CIRCULAR ECONOMY", FOCALIZZATO SULLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DI UN'ECONOMIA CLOSED-LOOP.



⁴ C. Mio, "Programmazione e controllo delle vendite"; Editore: EGEA, 2013.

5.2 PLANET: I NUMERI DELL'AMBIENTE

Nel periodo tra il 2007 ed il 2011 le variazioni del perimetro di attenzione del Report di Sostenibilità sono state significative con particolare riferimento all'incremento della capacità produttiva (da 9 a 13 stabilimenti) e al consolidamento dell'ECONYL® Regeneration System, che ha permesso di presentare sul mercato un prodotto "più attento" al tema della sostenibilità.

Con l'obiettivo di far entrare sempre di più nella strategia aziendale gli indicatori della sostenibilità, l'analisi dei dati ambientali ha iniziato un percorso di revisione che per questa edizione del rapporto si concretizza in una diversa organizzazione delle informazioni che prende spunto dalla filosofia del Life Cycle Thinking, e cioè al "pensare al ciclo di vita". Infatti negli ultimi anni è entrata a far parte in modo consistente del modo di pensare dell'azienda e si è concretizzata in alcuni progetti di Life Cycle Assessment. Partendo proprio dai risultati di questa visione dell'intera filiera, la presentazione dei dati ambientali è organizzata suddividendo quelli relativi al processo da quelli relativi alle materie prime.

GLI IMPATTI DELLA FILIERA DI PRODUZIONE

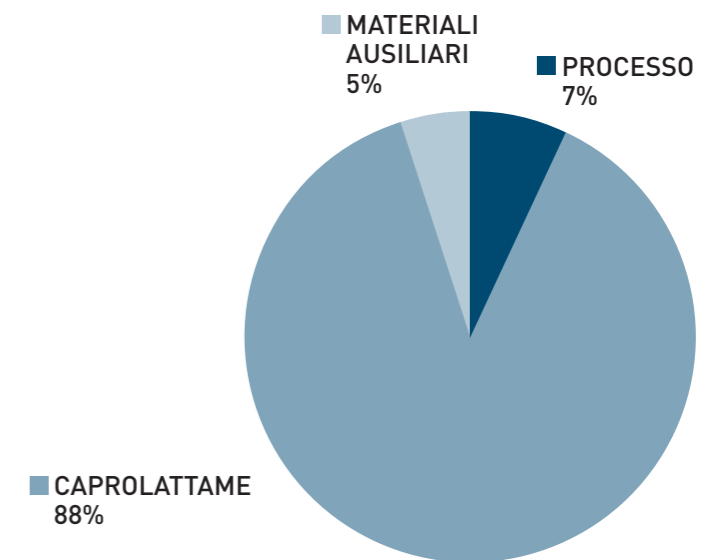
Il vantaggio dell'approccio del ciclo di vita è quello di offrire una visione molto ampia degli impatti dell'intera filiera concentrando l'attenzione sugli indicatori globali e regionali, quali ad esempio le emissioni di gas serra, il consumo di energia o la generazione di rifiuti. Con questa visione è possibile stimare in modo relativamente semplice quale sia il carico ambientale di ogni fase della filiera, con particolare riferimento alle materie prime ed al processo di produzione che rappresentano certamente quelle più significative. Un esempio può essere la ripartizione delle emissioni di gas serra, che permette di evidenziare come la fase di produzione delle materie prime sia responsabile di circa l'80-90% delle emissioni complessive.

Questo tipo di approccio risulta utile sia per migliorare la comprensione e l'analisi dei dati presentati, sia per supportare in modo più chiaro l'azienda nella pianificazione delle azioni di miglioramento ambientale. In altre parole è chiaro che i progetti di miglioramento sono tanto più significativi quanto più riescono ad agire sulle fasi più impattanti, le materie prime appunto. È però altrettanto vero che le possibilità oggettive di azione sono certamente maggiori per la fase relativa al processo che è gestita in maniera diretta dal Gruppo. Queste considerazioni costituiranno la guida nella lettura dei dati ambientali del Report di Sostenibilità 2012 oltre che la base per l'impostazione delle attività a supporto dei prossimi anni.

Mentre le azioni relative alla riduzione degli impatti delle materie prime sono riconducibili prevalentemente al sistema ECONYL® messo appunto da Aquafil che permette di ottenere importanti risultati, fino al 50% delle emissioni

di gas serra in meno, l'impegno dell'azienda sul processo è testimoniato invece dai molti progetti di miglioramento rivolti soprattutto alla riduzione dei consumi di energia oltre che al contenimento delle emissioni nell'ambiente, in particolare quella del COD (Domanda Chimica di Ossigeno, parametro che permette di stimare il livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico).

STIMA DELLA RIPARTIZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA NELLE VARIE FASI DELLA FILIERA



I dati sono stati calcolati in modo preliminare prendendo in considerazione gli aspetti ambientali consolidati di gruppo in termini di utilizzo di materie prime di base, di cui il caprolattame costituisce quella fondamentale, di materiali ausiliari che diventano parte del prodotto e di processo produttivo in termini di energia elettrica e gas naturale.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI DATI

Le modalità di presentazione dei dati, e soprattutto di analisi dei trend, sono di fondamentale importanza per comprendere e giudicare le prestazioni di un'organizzazione.

Per un Gruppo Industriale dalle attività complesse, diversificate e distribuite in stabilimenti di tipologia e di dimensione diversa come è Aquafil, i dati assoluti (intesi come consumi o come emissioni annue complessive) non permettono di giudicare in modo efficace il trend rispetto al passato: la riduzione delle emissioni complessive può essere ad esempio l'effetto non di comportamenti più virtuosi, ma semplicemente di una contrazione dei volumi di produzione.

Altra complessità da risolvere per rendicontare le prestazioni in maniera oggettiva, riguarda il variare della composizione dei prodotti realizzati dal Gruppo, che rende poco significative le osservazioni sui trend annuali per tonnellata prodotta. In altre parole: un incremento dei dati per tonnellata complessivamente prodotta non rappresenta necessariamente un peggioramento delle prestazioni ma più probabilmente dipende dall'incremento dei volumi relativi a prodotti più complessi e/o che hanno subito un numero maggiore di lavorazioni.

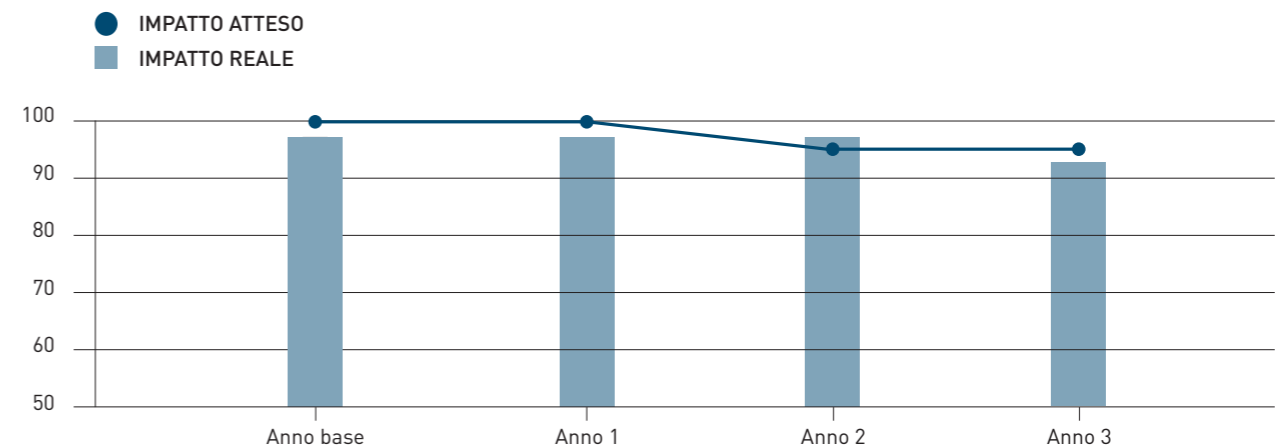
Come anticipato dal Presidente nella sua lettera di introduzione, dal prossimo anno verranno quindi introdotti indicatori utili a misurare l'efficienza delle singole attività e dei singoli processi industriali dichiarando gli scostamenti percentuale da quella che verrà individuata essere la prestazione ottimale alla quale ogni anno l'azienda si impegnerà di arrivare in ciascun sito produttivo e per ciascuna lavorazione industriale.

Così come in economia si usa lo "spread" tra le prestazioni di un paese e quelle del paese più virtuoso, o nello sport si misura la distanza tra il risultato di un atleta e quello dell'atleta più veloce, Aquafil individuerà per ciascuna delle nostre principali operazioni industriali gli indicatori che ne misurano gli impatti "ottimali" raggiungibili in ciascun sito, ed ogni anno saranno rendicontati:

- Lo scostamento percentuale tra il risultato effettivo e l'obiettivo "ottimale".
- Le azioni (Progetti) che ci consentiranno nell'esercizio successivo di imporci un obiettivo più sfidante ed i risultati che ciascun progetto si impone di raggiungere.

Questo approccio, basato su quelli che in azienda vengono definiti "normativi", permetterà di definire a priori le prestazioni attese e di valutare quindi la qualità di quelle raggiunte, prescindendo dalla combinazione dei diversi articoli che hanno composto il mix produttivo dell'esercizio in esame. Poiché questo sistema è ancora in fase di studio non sono disponibili dati consolidati e la presentazione è limitata ad un esempio grafico che permette di evidenziare come saranno rendicontate le informazioni a partire dalla prossima edizione del Rapporto.

► ESEMPIO DI ANALISI CON L'UTILIZZO DEL NUOVO APPROCCIO



Esempio di analisi con l'utilizzo del nuovo approccio. L'impatto atteso nell'anno 2 viene diminuito da 100 a 95 a seguito di un miglioramento tecnologico che permette la riduzione dei consumi energetici. L'impatto reale è in diminuzione ma nell'anno 2 è maggiore di quello atteso: questo è un importante segnale per Aquafil in quanto viene riscontrata una anomalia di gestione o di pianificazione su cui intervenire.

I DATI, I TREND E GLI OBIETTIVI DEL PROCESSO

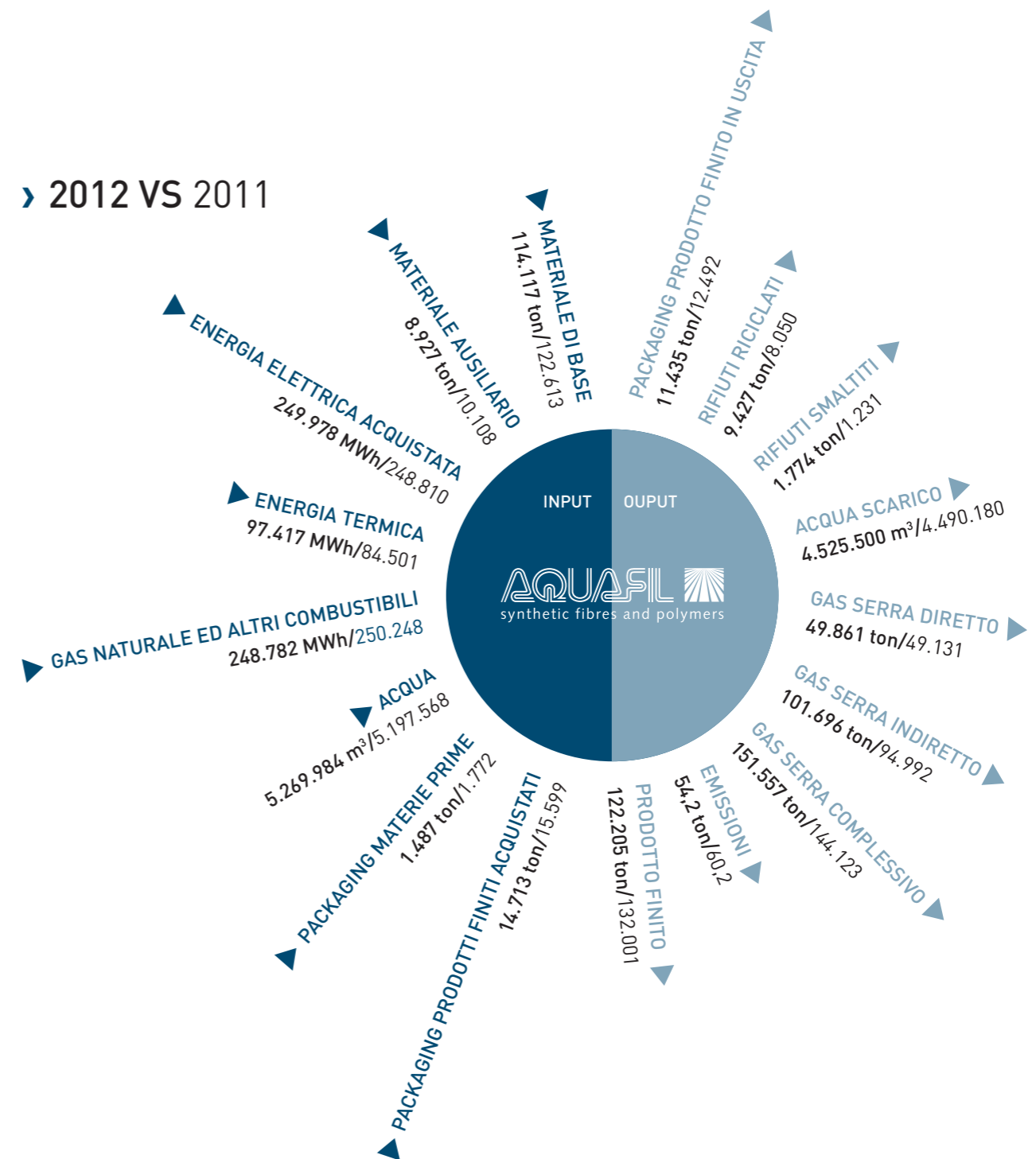
In questa sezione si riportano i principali indicatori utili a comprendere gli impatti ambientali dei processi del Gruppo Aquafil. La lettura di questi dati, che riportano gli impatti complessivi del gruppo, deve essere fatta con i limiti già descritti soprattutto per quanto riguarda gli andamenti dei valori normalizzati alla produzione netta. I valori assoluti di input ed output, riportati a partire dal 2007 permettono di rendicontare il dimensionamento di massima del Gruppo Aquafil, ma come detto il loro andamento nel tempo non è da prendere in considerazione per le valutazioni delle performance aziendali.

› BILANCIO AMBIENTALE CONSOLIDATO / ANDAMENTO 2007-2012

INPUT	ASPETTO AMBIENTALE	UNITÀ DI MISURA	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	Materiale base ⁵	ton/ton	0,921	0,932	0,928	0,923	0,929	0,934
	Materiale ausiliario	ton/ton	0,076	0,068	0,067	0,075	0,077	0,073
	Energia elettrica acquistata	kWh/ton	1.860	1.809	1.740	1.792	1.885	2.046
	Vapore acquistato	kWh/ton	709	674	662	590	640	797
	Gas Naturale acquistato	kWh/ton	2.144	2154	2.126	1.919	1896	2.048
	Acqua inclusa condensa da vapore acquistato	m ³ /ton	46,6	45,9	40,9	37,1	39,3	43,1
	Packaging materie prime	ton/ton	0,011	0,017	0,007	0,015	0,013	0,012
	Packaging prodotti finiti acquistati	ton/ton	0,11	0,11	0,10	0,11	0,12	0,12

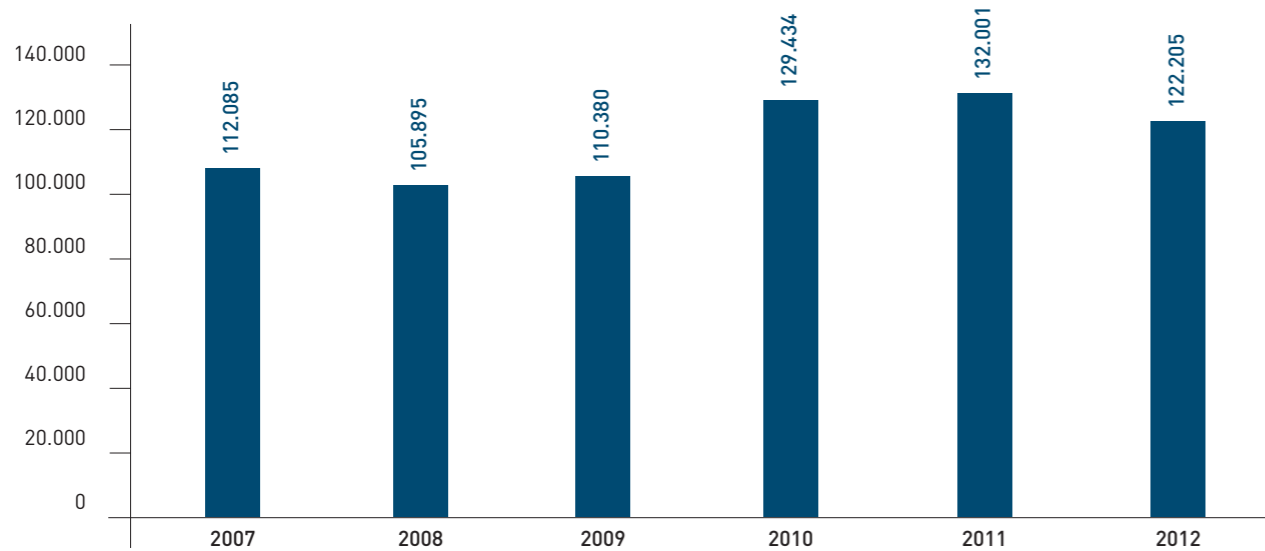
OUTPUT	ASPETTO AMBIENTALE	UNITÀ DI MISURA	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	Packaging prodotti finiti venduti	ton/ton	0,085	0,085	0,077	0,085	0,095	0,094
	Rifiuti riciclati	kg/ton	47,1	53,7	47,9	52,2	63,9	77,1
	Rifiuti smaltiti	kg/ton	12,5	8,6	9,3	7,9	11,9	14,5
	Acqua scarico	m ³ /ton	39	39	35	31	34	37
	Gas serra diretto	kg/ton	439	426	423	382	372	408
	Gas serra indiretto	kg/ton	1.107	1.120,8	1.076,4	681,3	720	832
	Emissioni	gr/ton	574	581,3	486,1	467,7	456,2	443,6

⁵ Monomeri, polimeri e rifiuti per processo ECONYL® REGENERATION SYSTEM.

› 2012 VS 2011


L'andamento della produzione netta, intesa come prodotto venduto, è molto altalenante e a partire dal 2007 si sono verificati periodi di incremento e periodi di contrazione dei volumi complessivi. In realtà questa informazione è parziale perché nella valutazione degli impatti sarebbe opportuno considerare come la quantità complessiva della produzione sia composta in termini di categorie di prodotto.

› ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE (ton/anno)

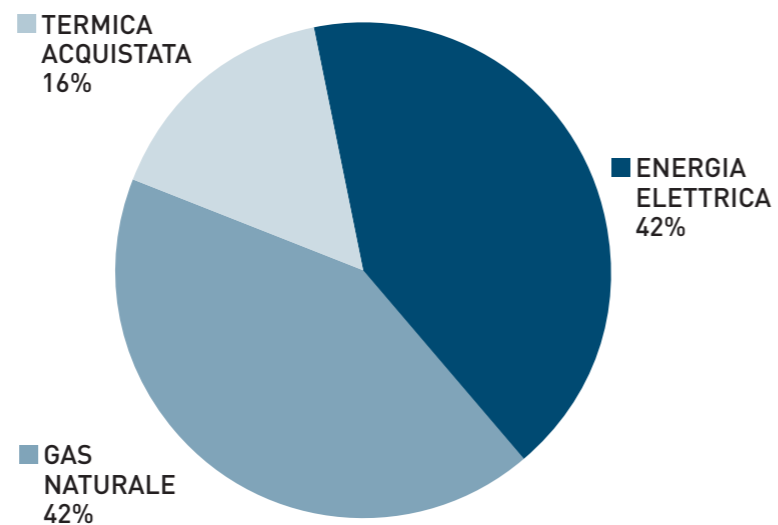


I CONSUMI COMPLESSIVI DI ENERGIA

I processi del gruppo Aquafil richiedono prevalentemente energia elettrica e termica che possono essere acquistate dalla rete o autoprodotte, la ripartizione dei consumi negli anni si è mantenuta abbastanza costante e nel 2012 risulta pari a circa il 42% di energia elettrica acquistata, 42% di gas naturale, 16% di energia termica acquistata sotto forma di vapore in entrata da centrali esterne. Altri combustibili (gasolio e gas tecnici) completano il fabbisogno energetico ma in proporzioni pressoché trascurabili.

L'andamento dei consumi assoluti negli anni è stato influenzato da due azioni fondamentali, l'incremento delle efficienze di processo da un lato hanno consentito una riduzione dei fabbisogni energetici per unità di prodotto, dall'altro l'acquisizione di nuovi impianti, la messa a regime di nuovi processi (ECONYL® su tutti) e lo spostamento verso gamme di prodotti ad aumentato valore tecnologico hanno invece comportato delle inevitabili inefficienze che in alcuni casi si sono tradotte nell'incremento complessivo dei consumi.

› RIPARTIZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI





“Impianto fotovoltaico sulla sede di Arco (TN)”

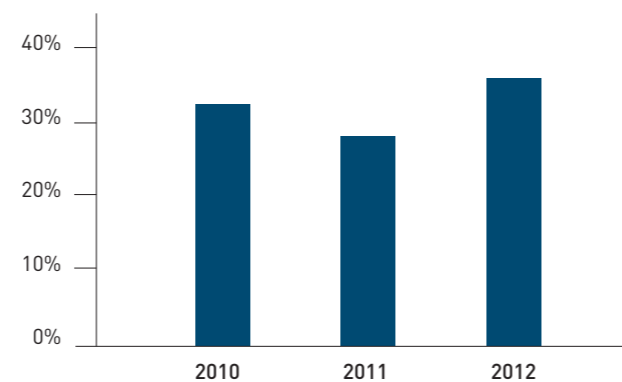
L'ATTENZIONE ALLE ENERGIE RINNOVABILI

Il solo dato relativo al consumo di energia non è sufficiente per avere una visione complessiva degli impatti ambientali, al dato complessivo devono essere infatti associate informazioni relativamente alle fonti di utilizzate per l'approvvigionamento. In particolare è necessario ricordare che alla fine del 2012 il 36% dell'energia elettrica acquistata dal Gruppo Aquafil proveniva da fonte rinnovabile, permettendo così una importante riduzione delle emissioni di gas serra. Questi risultati sono stati resi possibili grazie a due programmi integrati che comportano l'acquisto di energia rinnovabile seguendo le procedure dei RECS e dall'altro investendo nella realizzazione di impianti di proprietà.

Per quanto riguarda gli investimenti, l'attenzione alle energie rinnovabili si manifesta con alcuni progetti tra i quali:

- Impianto fotovoltaico sulla sede di Arco (290 MWh prodotti nel 2012).
- Impianto fotovoltaico sullo stabilimento di Cartersville (Aquafil USA, USA) (274 MWh prodotti nel 2012).
- Concessione dei tetti dello stabilimento di Cares (Tessil4, Italia). In questo caso l'energia elettrica non viene contabilizzata nei bilanci energetici in quanto l'impianto è di proprietà di terzi.
- Partecipazione con una quota azionaria al fondo ReEnergy Capitol (attivo nel settore delle energie rinnovabili e dell'ambiente) nel quale sono stati fatti confluire i due campi solari costruiti a Brindisi nel 2009 da Aquafil Solaris.

› COPERTURA DEI FABBISOGNI DI ENERGIA ELETTRICA CON FONTI RINNOVABILI



Il dato include l'autoproduzione e l'acquisto di energia "verde" da produttori che utilizzano fonte rinnovabile che viene utilizzata da Aquafil a partire dal 2010



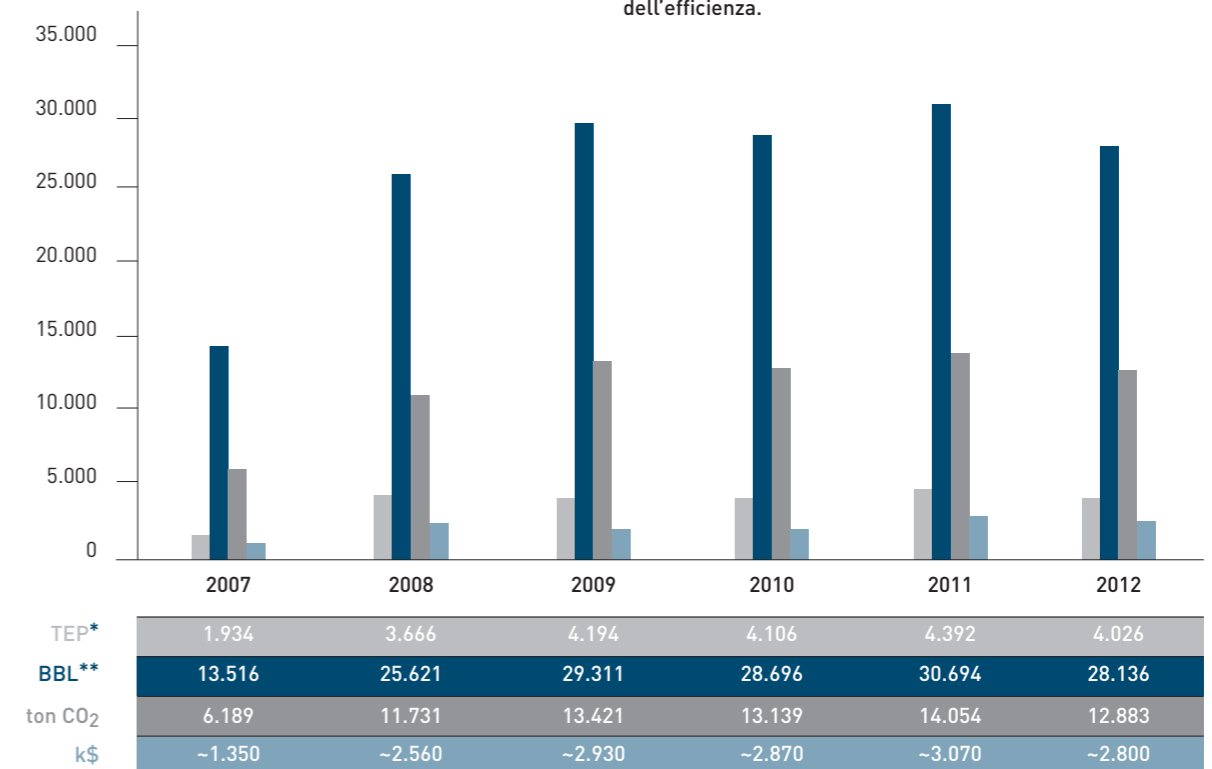
LA COGENERAZIONE

Un altro importante filone di studi messi in atto dalla BU Energy & Recycling che supporta tutto il Gruppo riguarda gli investimenti progettuali e finanziari rivolti all'utilizzo della cogenerazione. Il caso riguarda lo stabilimento di Arco dove fin dal 2006 è attivo un impianto di co-generazione capace di produrre sia energia elettrica che termica aumentando l'efficienza complessiva di conversione del gas naturale utilizzato. Nel corso degli anni, l'impianto di co-generazione è stato trasformato in un impianto di trigenerazione, permettendo così anche la climatizzazione degli stabilimenti e degli uffici della sede principale durante i mesi estivi, con un ulteriore accrescimento dell'efficienza dell'intero impianto. A partire dal 2011, inoltre, è stato attivato un sistema di teleriscaldamento che garantisce la fornitura di energia termica all'azienda contigua Dana Italia Spa permettendo di sfruttare anche l'acqua calda a media temperatura, non adatta ad uso industriale, aumentando l'efficienza dell'impianto e definendo una rete di rapporti e relazioni molto importanti nella realtà locale.

NEL CORSO DEL 2012, L'ALTA EFFICIENZA RAGGIUNTA DALL'IMPIANTO HA PERMESSO DI IMMETTERE IN RETE CIRCA 1.400 MWH CON IL CONSEGUENTE RISPARMIO DI ENERGIA COMPLESSIVA E DI EMISSIONI DI GAS SERRA.

› TREND DEI RISPARMI OTTENUTI DAL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE NELLO STABILIMENTO ARCO

Il vantaggio economico non è relativo al processo Aquafil ma è da intendersi come una ulteriore lettura del beneficio per la comunità dell'impianto di cogenerazione; per questo calcolo è stato considerato un prezzo di 100 \$/bbl. La flessione relativa all'anno 2012 è dovuta alle fermate che sono state necessarie per gli interventi di miglioramento dell'efficienza.



* Tonnellate equivalenti di petrolio

** BBL: equivalenti barili di petrolio



"Vista esterna dell'impianto di Lubiana (SLO)"

Rilascio
sostanze organiche
- 20%

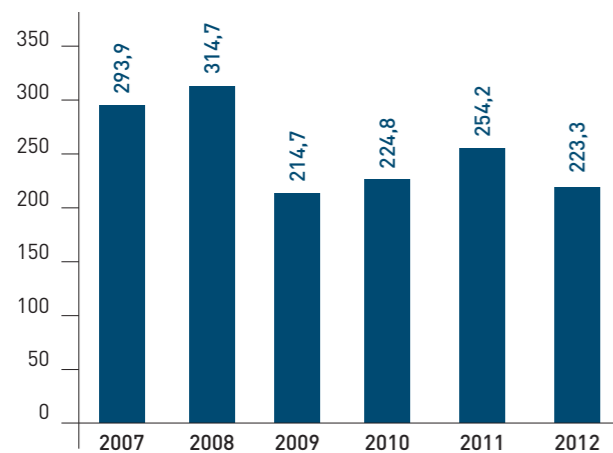
EMISSIONI DI ARIA

LE EMISSIONI IN ARIA DERIVANTI DAI PROCESSI DEL GRUPPO AQUAFIL POSSONO DISTINGUERSI IN DUE GRANDI FAMIGLIE:

- Le emissioni di altre sostanze derivanti dai processi chimici e, in parte dalla combustione.
- Le emissioni di gas serra, prevalentemente CO₂, dovute all'utilizzo dell'energia ed ai trasporti.

In tutti i casi le emissioni sono monitorate secondo un preciso piano di controllo che, dove opportuno, prevede il ripetersi di analisi periodiche ad una frequenza maggiore rispetto a quanto richiesto dalle prescrizioni locali in materia. Le sostanze non derivanti dall'utilizzo dell'energia sono costituite prevalentemente dalle sostanze organiche rilasciate nei processi di polimerizzazione e dalle polveri generate nei processi industriali di realizzazione del "filo". Tra tutte le sostanze, l'aspetto ambientale più significativo è certamente quello costituito dalle sostanze organiche per la riduzione del quale nel corso degli anni sono stati fatti i maggiori investimenti con piccoli miglioramenti diffusi negli stabilimenti del gruppo. Il rilascio di sostanze organiche totali (TOC), che comprende la somma di caprolattame, oli e sostanze volatili, si è ridotta di oltre il 20% nei 6 anni di monitoraggio.

› TOC (grammi/tonnellata)



Per quanto riguarda invece le emissioni di gas serra, dovute prevalentemente all'utilizzo dell'energia ed ai trasporti, per gli scopi di questo report vengono considerate:

- Le emissioni rilasciate direttamente dagli impianti inseriti negli stabilimenti Aquafil (emissioni dirette): l'85% di queste emissioni sono prodotte dall'impianto di cogenerazione di Arco.
- Le emissioni generate durante la produzione dell'energia elettrica utilizzata da Aquafil e acquistata da fornitori esterni (emissioni indirette).
- Le emissioni generate dall'utilizzo del combustibile utilizzato per le operazioni di movimentazione delle merci fra le varie aziende del Gruppo nonché al trasporto dei rifiuti fino al magazzino di stoccaggio di Ajdovscina (emissioni di movimentazione).

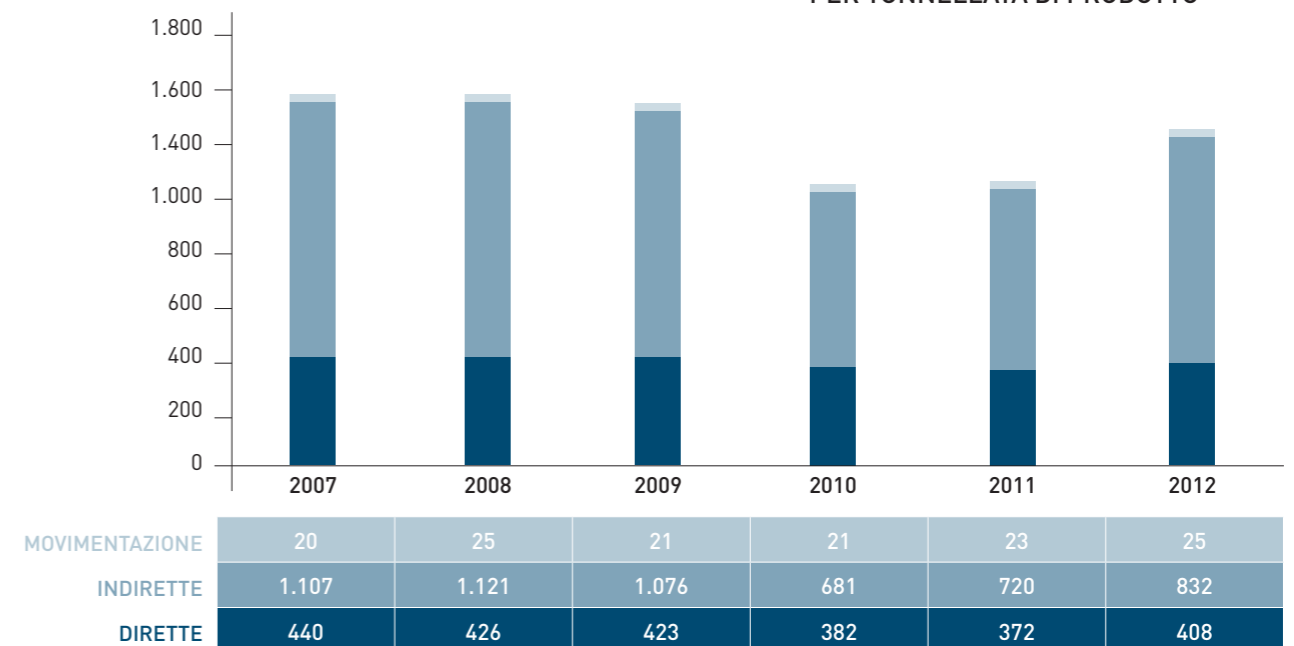
Il controllo e la riduzione di queste emissioni può essere realizzata sia mediante azioni di miglioramento dell'efficienza dei processi, sia con politiche di acquisto dell'energia elettrica che diano priorità a quella prodotta a partire da fonti rinnovabili. L'azione combinata di questi due approcci ha permesso di ottenere una riduzione complessiva delle emissioni di gas serra pari a circa il 20% a partire dal 2007.

ARCO ED EMISSION TRADING

Lo stabilimento di Arco rientra nel campo di applicazione della direttiva Emission Trading per la presenza dell'impianto di cogenerazione. Questa prescrizione impone allo stabilimento un sistema di controllo e monitoraggio delle emissioni che devono essere costantemente confrontate con le quote assegnate dall'autorità di controllo.

A PARTIRE DAL 2006, ANNO DA CUI È IN VIGORE QUESTA DIRETTIVA, LE MODALITÀ DI GESTIONE DELL'IMPIANTO HANNO PERMESSO DI RAGGIUNGERE UN LIVELLO DI EMISSIONI SEMPRE INFERIORE RISPETTO ALLE QUOTE ASSEGNATE.

► TREND EMISSIONI DI CO₂ EQUIVALENTI PER TONNELLATA DI PRODOTTO



ACQUA: CONSUMO E SCARICHI

Per la natura dei processi che avvengono in Aquafil, gli stabilimenti del gruppo richiedono una cospicua quantità di acqua in ingresso e generano degli scarichi che devono essere adeguatamente trattati in quanto molto spesso caratterizzati da un alto contenuto di sostanze organiche (COD). Grazie ad un preciso piano di contenimento dei consumi, basato soprattutto sul riutilizzo in cicli chiusi all'interno delle diverse fasi produttive, il Gruppo Aquafil ha registrato un trend molto positivo, con una diminuzione, fra il 2007 e il 2012, del 7% dei consumi e conseguentemente dei volumi scaricati. Tale dinamica si è verificata nonostante l'ampliamento delle strutture produttive, avvenuto nel corso del 2011.

In particolare, è necessario considerare che l'impianto di rigenerazione attivato in Slovenia è un impianto chimico a tutti gli effetti che comprende diversi cicli di riscaldamento e raffreddamento con conseguente consumo idrico. Oltre che alla "chiusura dei cicli", l'impegno di Aquafil è costantemente rivolto all'attivazione di sistemi di misurazione e verifica, che permettono l'implementazione di azioni di correzione molto rapide, anche a fronte di variazioni ridotte nei volumi trattati. È infine da osservare che la maggior parte dei consumi (oltre il 94%) proviene da pozzo.

L'utilizzo dell'acqua comporta da un lato il consumo della risorsa, dall'altro il rilascio di scarichi idrici nell'ambiente. Le modalità, la destinazione e il carico inquinante di questi scarichi è estremamente importante per la qualificazione degli impatti ambientali. A livello di gruppo la maggior parte degli scarichi idrici avviene in acque superficiali (circa 85%) mentre una parte ridotta (15%) viene diretta a trattamento industriale.

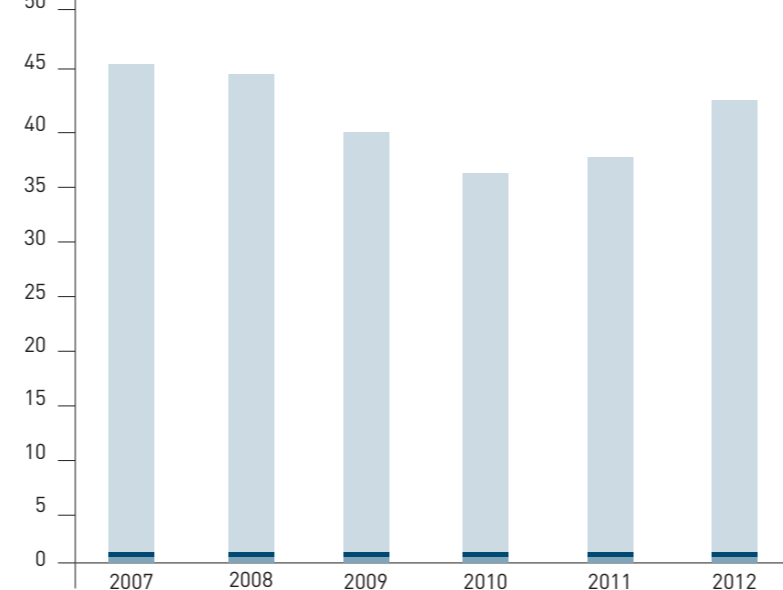
Uno degli inquinanti potenzialmente significativi in termini di impatto negli scarichi idrici del Gruppo Aquafil è rappresentato dalle sostanze organiche che vengono misurate per il monitoraggio e controllo in termini di COD. In tutti i casi il livello di inquinante negli scarichi è consistentemente inferiore rispetto ai limiti fissati per legge nei diversi Paesi e nei differenti punti di scarico. Anche se l'attenzione è sempre molto alta in tutti gli stabilimenti, quando nello specifico lo scarico avviene nelle acque superficiali come nel caso dello stabilimento di Arco, sono attivi sistemi di controllo con misurazioni in continuo del carico inquinante onde evitare anche il minimo il rischio di inquinamento dei corsi di acqua interessati.

FOCUS SULLE ATTIVITÀ COD DI ARCO

Il sito di Arco è un chiaro esempio delle strategie operative implementate dal Gruppo Aquafil volte a monitorare e controllare gli inquinanti potenzialmente significativi per gli scarichi idrici in acque superficiali che, nel caso specifico di tale impianto, sfociano nella parte nord del Lago di Garda. Nello stabilimento di Arco l'attenzione agli scarichi idrici, ed in particolare per il monitoraggio COD, si concretizza mediante un campionamento continuo delle acque di scarico con sistema di rilevamento dotato di soglia di allarme, soglia che per scelta aziendale è impostata ad un valore nettamente inferiore al limite normativo previsto;

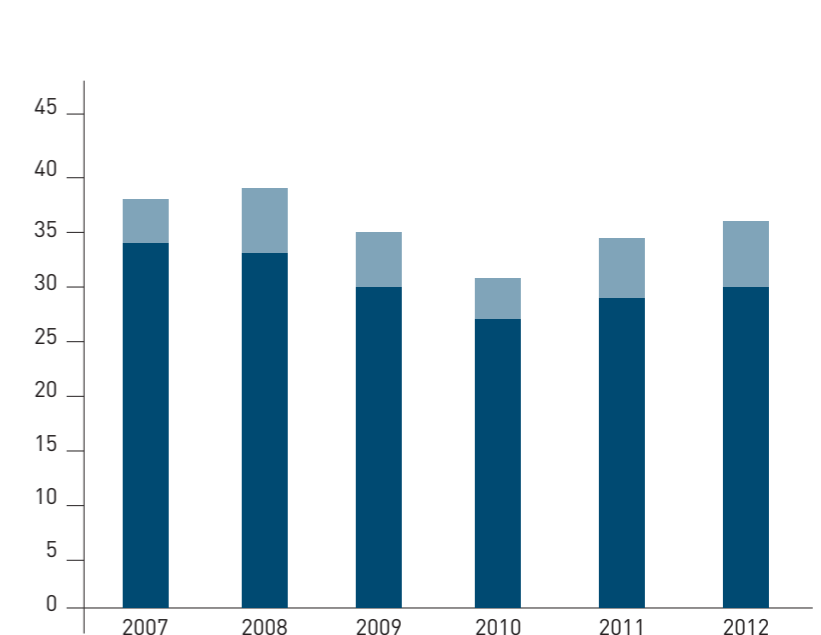
tale monitoraggio continuo è inoltre associato ad un controllo su campione medio dei parametri monitorati per turno di lavoro. Nel caso in cui il sistema di monitoraggio rilevi, per i parametri monitorati, degli scostamenti dei trend dalle soglie interne impostate, le procedure aziendali prevedono un controllo su tutto il processo interessato finalizzato al ripristino dei parametri che devono essere costantemente mantenuti sotto la soglia cautelativa prefissata.

› TREND DEL CONSUMO DI ACQUA (m³/ton)



POZZO	44.4	43.5	39	35.3	36.7	39.9
FIUME	0.4	0.4	0.4	0.3	0.3	0.3
ACQUEDOTTO	0.8	1.1	0.9	1.0	1.6	2.1

› VOLUMI SCARICATI E DESTINAZIONE (m³/ton)

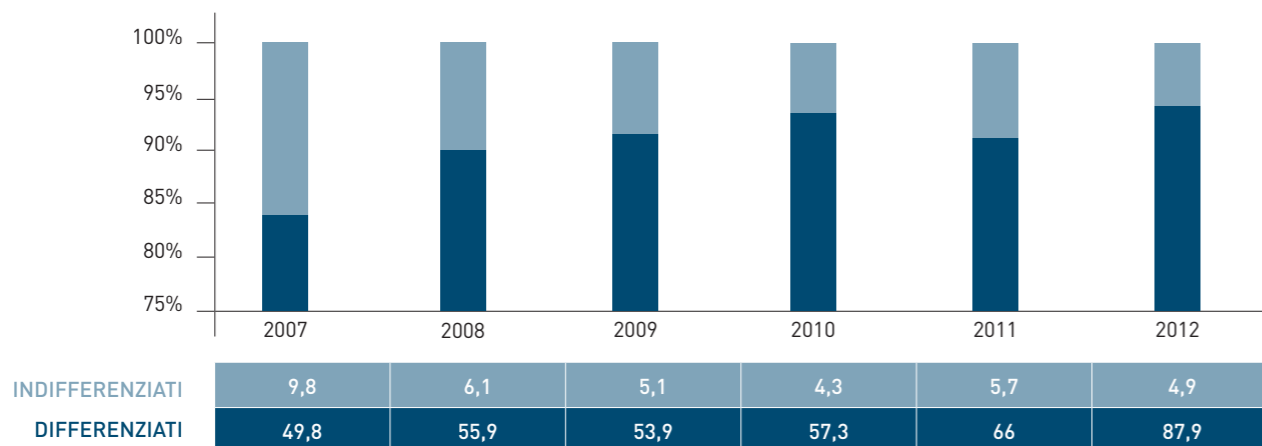


IMPIANTI CONSORTILI	5,3	5,9	5,0	5,0	5,8	5,9
SUPERFICIALI	34,3	33,4	30,2	26,9	28,2	31,1

RIFIUTI

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, il Gruppo Aquafil continua il suo impegno nella riduzione dei volumi e nel miglioramento delle procedure di gestione. Analizzando il trend di riferimento è da tenere tuttavia in considerazione che il sistema ECONYL® genera un incremento dei quantitativi di rifiuti prodotti in quanto la rigenerazione dei materiali comporta degli scarti (che in molti casi sarebbero stati destinati all'abbandono). Il miglioramento delle procedure di gestione è invece facilmente dimostrabile dal fatto che i materiali gestiti in modo indifferenziato nel 2012 sono stati poco più del 5% dimostrando un grande miglioramento rispetto all'oltre 15% del 2007.

› SUDDIVISIONE DEI RIFIUTI TRA DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI (kg/ton)



5.3 PROFIT: LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

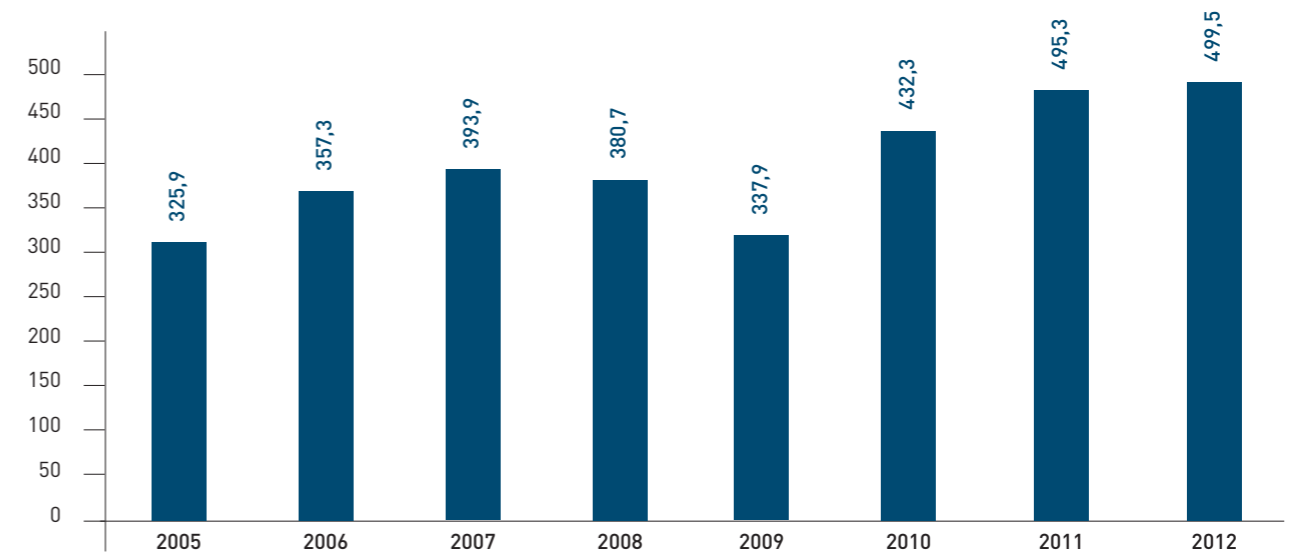
Nel 2012, lo stato di difficoltà vissuto dall'economia internazionale negli ultimi anni si è ulteriormente accentuato, creando a livello globale una fase generale di debolezza economica dipendente, in misura primaria, dalla carenza di leva finanziaria disponibile, dall'eccesso di capacità produttiva e dal crescente tasso di disoccupazione. I paesi dell'eurozona sono quelli che hanno sofferto maggiormente questa fase di crisi, contraddistinti da una forte recessione, risultato dell'elevata contrazione della domanda interna e della sovraccapacità produttiva. In tale contesto la situazione Italiana risulta ulteriormente indebolita da problematiche specifiche del paese legate all'instabilità politica e elevato debito pubblico. In questo difficile scenario macro-economico il Gruppo Aquafil ha raggiunto nel 2012 un fatturato di 499,5 Mio di Euro riportando un +0,8% di crescita rispetto al 2011. L'EBITDA è invece calata a 52,08 Mio di € rispetto ai 53,40 del 2011 con una contrazione del -2,5%.

I RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI CONSOLIDATI DI GRUPPO SONO AUMENTATI DI 4,2 MILIONI DI EURO RISPETTO AL 2011.

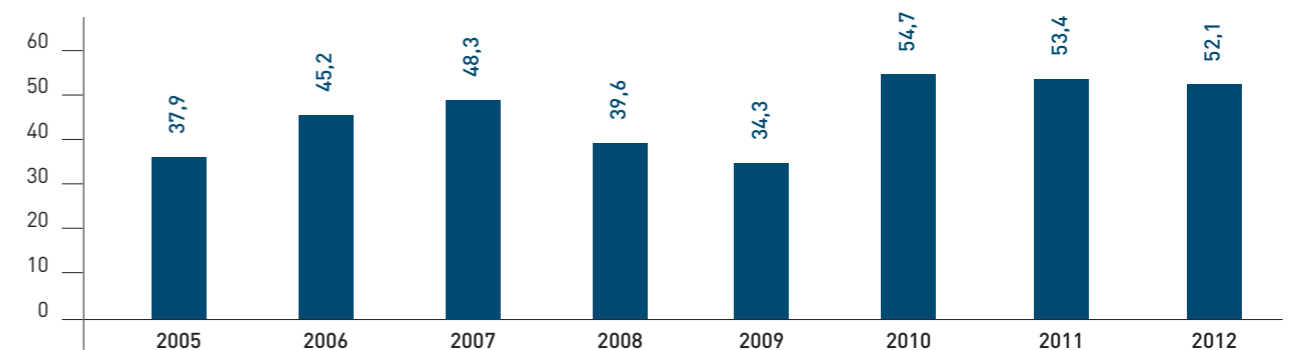
Nel 2012 Aquafil si è contraddistinta per una elevata dinamicità grazie ad un orientamento mirato al consolidamento del proprio posizionamento strategico nel quadro internazionale che ha consentito di mantenere, anche grazie alla promozione di nuovi prodotti rigenerati e sostenibili, i medesimi volumi di vendita dell'esercizio 2011. Analizzando le performance delle singole aree di business la ripartizione percentuale del fatturato mantiene il medesimo trend del 2011, di contro le dinamiche interne alle tre unità hanno riscontrato andamenti differenti.

- La BCF che costituisce il "core" business aziendale con la produzione e vendita di fili di poliammide 6. Nel corso del 2012 il fatturato della business unit è cresciuto di circa il 4% rispetto al 2011, tale incremento è anche determinato dalla vendita di un mix contenente una maggior quota di prodotti ECONYL®.
- Per la NTF si è riscontrata una diminuzione del fatturato di circa il 6% correlabile a una contrazione dei volumi di vendita. La causa di tale diminuzione è conseguenza sia del calo della domanda da parte del mercato e sia dalla politica di attenta selezione della clientela finale del gruppo.
- La Business unit EP nel 2012 ha pressoché mantenuto lo stesso fatturato registrato nel 2011 senza registrare variazioni significative.

› FATTURATO 2005-2012 (milioni di euro)



› EBITDA 2005-2012 (milioni di euro)



Il prezzo d'acquisto del caprolattame, materia prima fondamentale per l'attività produttiva aziendale, e che condiziona fortemente i prezzi ed i ricavi, si è mantenuto sugli stessi livelli del 2011. Alla fine dell'esercizio 2012 il prezzo ha subito una leggera diminuzione legata ad un surplus di capacità produttiva nell'area Euro, correlata dalla diminuzione di domanda da parte della Cina. Infatti quest'ultima ha iniziato a coprire la propria domanda interna con l'avvio di nuovi impianti per la produzione caprolattame sul territorio.

L'orientamento verso i mercati esteri e la via dell'internazionalizzazione produttiva intrapresa da Aquafil, diventando sempre più un produttore "globale", ha portato nel 2011 alla localizzazione di nuovi siti produttivi nei paesi emergenti a maggior tasso di crescita. A fronte della strategia vincente intrapresa, nel corso del 2012 Aquafil ha ulteriormente consolidato la propria presenza nei mercati extraeuropei tra cui quello statunitense e cinese, condizione che ha permesso di raggiungere gli obiettivi di budget di fatturato e di redditività operativa.

Nel corso dell'anno il tasso degli investimenti da parte di Aquafil nel settore ambiente, sicurezza ed energia viene mantenuto stabile, infatti anche per il 2012 si confermano circa 2,3 Mio di Euro di investimento.

La quota maggiore di investimenti, pari al 46%, è nel settore energia, dove vengono concentrati gli sforzi economici finalizzati all'accrescimento dell'efficienza energetica e alla produzione di energia da fonte rinnovabili; degno di rilevanza è anche l'incremento di investimenti in campo ambientale che passano dal 13% del 2011 al 23% del 2012.

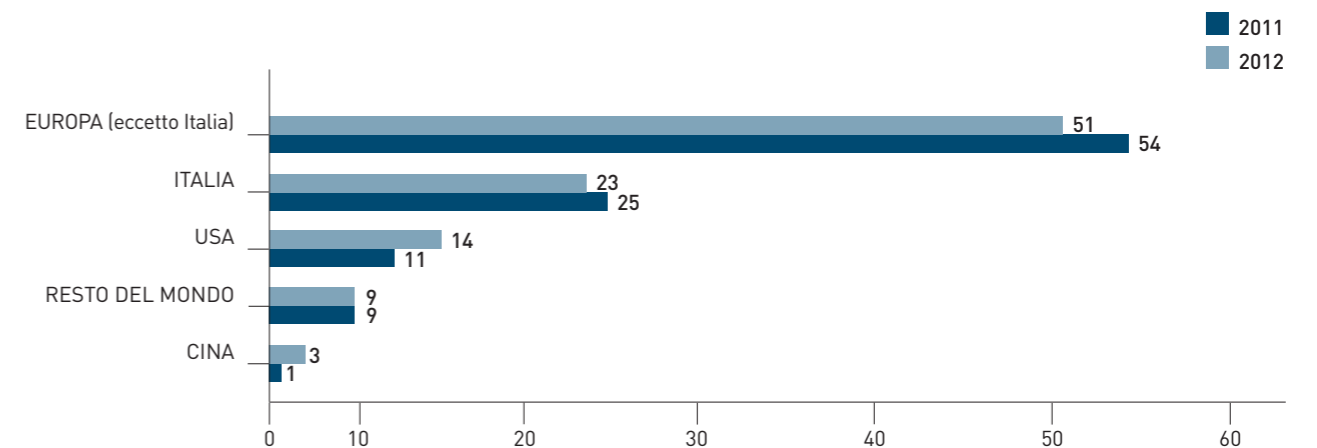
Gli investimenti Aquafil sono una chiara manifestazione dell'attenzione e dell'impegno che il Consiglio di Amministrazione riserva, in fase di definizione delle strategie di sviluppo e dei piani di investimenti, al tema dei cambiamenti climatici e dei rischi e delle opportunità associate; Impegno che si traduce in strategie aziendali sostenibili quali:

- Offrire nuovi prodotti e servizi utili ad affrontare le sfide connesse ai cambiamenti climatici.
- Realizzare modifiche tecnologiche, connesse ai cambiamenti climatici, che portino vantaggi in termini di competitività.

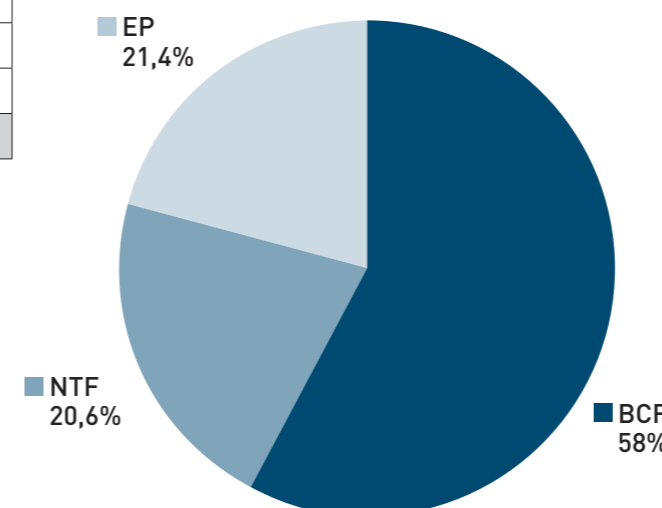
› INVESTIMENTI 2012

SETTORE	EURO	%
AMBIENTE	508.664	23%
SICUREZZA	719.339	32%
ENERGIA	1.028.876	46%
TOTALE	2.256.880	100%

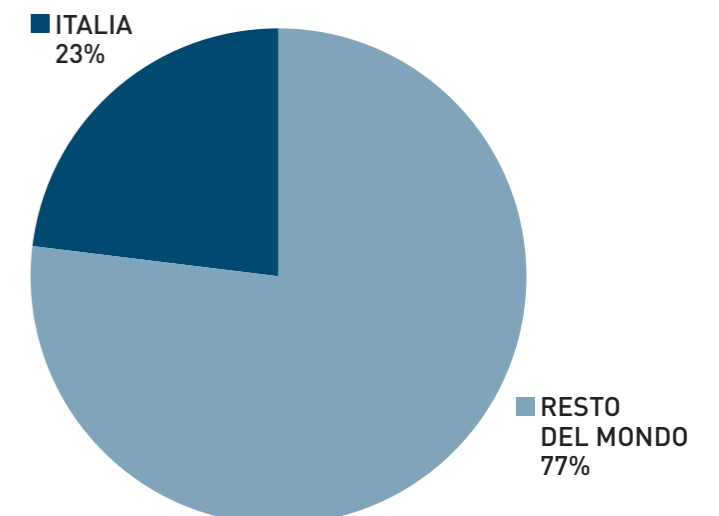
› RIPARTIZIONE FATTURATO 2012 PER AREA GEOGRAFICA



› RIPARTIZIONE FATTURATO 2012 PER BUSINESS UNIT



› FATTURATO 2012, ITALIA-ESTERO





› SINTESI DEL CONTO ECONOMICO DEL GRUPPO AQUAFIL

Per maggiori approfondimenti il Gruppo Aquafil ha pubblicato nel proprio sito www.aquafil.com nella sezione "Finanza" del Bilancio Consolidato 2012.

		(DATI IN MIGLIAIA DI ERUO)	
Rif.	Descrizione	2012	2011
AI	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.484	495.302
A2	Variazioni delle rimanenze	(111)	18.957
A4	Incrementi imm.ni lavori interni	4.282	1.684
A5	Altri ricavi e proventi	4.691	4.478
A	Valore della produzione	508.346	520.421
B6 B11	Consumi di materie prime, sussid. e merci	(284.948)	(301.926)
B7-8, B13-14	Costi per servizi ed altri costi operativi	(93.711)	(88.568)
B9	Costo del lavoro	(77.605)	(76.526)
	EBITDA - Risultato operativo lordo	52.082	53.401
B10a-b	Ammortamenti	(27.833)	(24.918)
B10c-d, B12	Accantonamenti e svalutazioni	(2.722)	(1.052)
	EBIT - Risultato operativo	21.527	27.431
C	Proventi e oneri finanziari netti	(18.926)	(15.712)
D, E20-21	Proventi e oneri straordinari netti sval. e rival.	(699)	(1.192)
	Risultato ante imposte e quote di terzi	1.902	10.527
E22	Imposte	(645)	(4.586)
	Risultato netto ante quote di terzi	1.257	5.941
23	Risultato di periodo di competenza di terzi	62	-
24	Risultato di Gruppo	1.195	5.941
	Utile + ammortamenti	29.028	30.859



PASSIVO RICLASSIFICATO E NETTO (dati in migliaia di Euro)		31/12/2012	31/12/2011
	Patrimonio netto:		
AI	Capitale sociale	(19.686)	(19.686)
AII-VIII	Riserve	(50.484)	(52.585)
AIX	Risultato dell'esercizio	(1.195)	(5.941)
AX	a) Patrimonio netto di Gruppo	(71.365)	(78.212)
	b) Patrimonio netto di Terzi	(696)	(613)
	1. Totale immobilizzazioni	(72.061)	(78.825)
	Posizione finanziaria netta:		
CIII, CIV, BIII2	Disp. liquide, titoli medio-lungo termine	130.444	41.907
D4 (v. N.I.)	Debiti finanziari verso Ist. banc. di b.t.	45.876	(89.567)
D4 (v. N.I.)	Debiti finanziari verso Ist. banc. di m/l.t.	17.402	(120.307)
D7 (v. N.I.)	Debiti verso Istituti di leasing	(84.338)	(26.612)
	a) Posizione finanziaria netta verso terzi	(154.122)	(194.579)
BIII2, CII4, D11	Crediti netti verso la società controllante	30.980	37.395
D3	Debiti v/soci per finanziamenti di m/l.t.	(62.814)	(55.785)
	(a+b) = 2. Totale posizione finanziaria netta	(185.956)	(212.969)
	(1+2) = 3. Totale fonti di finanziamento	(258.017)	(291.794)

ATTIVO RICLASSIFICATO (dati in migliaia di Euro)		31/12/2012	31/12/2011
	Immobilizzazioni		
BI	Immateriali	11.443	11.049
BII	Materiali	171.245	180.571
A, BIII (v. N.I.)	Finanziarie e altre	4.351	1.772
	1. Totale immobilizzazioni	187.039	193.392
	Capitale circolante netto		
CI	Rimanenze	130.444	135.246
CII1-4	Crediti verso clienti	45.876	62.034
CII4bis-5, D	Altri crediti	17.402	15.704
D6, D7 (v. N.I.), D9-10	Debiti verso fornitori	(84.338)	(73.843)
D12-14, E	Altri debiti	(23.219)	(24.961)
	2. Totale capitale circolante netto	86.165	114.180
C	Fondo TFR	(7.981)	(8.371)
B	Fondi per rischi e oneri	(7.206)	(7.407)
B, C	3. Totale fondi per rischi e TFR	(15.187)	(15.778)
	(1+2+3) = 4. Capitale investito netto	258.017	291.794



6. APPENDICE



6.1 GLOSSARIO

CO₂ ANIDRIDE CARBONICA

Gas naturalmente presente in atmosfera originato da combustione, respirazione e dalla decomposizione di materiale organico per ossidazione del carbonio.

COD CHEMICAL OXYGEN DEMAND

Domanda Chimica di Ossigeno Ossigeno consumato per ossidare chimicamente le sostanze organiche e inorganiche contenute nell'acqua in soluzione e in sospensione. Questo parametro viene principalmente usato per la stima del contenuto di composti ossidabili e quindi del potenziale livello di inquinamento delle acque naturali e di scarico.

COGENERAZIONE

Processo di produzione combinata di energia elettrica/meccanica e di energia termica (calore) ottenute in appositi impianti utilizzando energia primaria.

CPL

Caprolattame.

LCA LIFE CYCLE ASSESSMENT

Raccolta e valutazione di ingressi, uscite ed impatti potenziali sull'ambiente di un sistema-prodotto lungo il suo ciclo di vita mediante un procedimento oggettivo di valutazione dei carichi energetici ed ambientali relativi ad un processo o ad una attività effettuato attraverso l'identificazione e la quantificazione dell'energia, dei materiali e dei rifiuti rilasciati nell'ambiente.

REACH REGISTRATION, EVALUATION, AUTHORISATION AND RESTRICTION OF CHEMICALS

Regolamento (CE) 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, che ha lo scopo di aumentare la sicurezza, tutelare sia la salute delle persone che l'ambiente, rispetto ai rischi derivanti dall'utilizzo delle sostanze chimiche.

TOC TOTAL ORGANIC CARBON

Carbonio Organico Totale: quantità di carbonio contenuta in un composto organico. Questo parametro è usato come indicatore della qualità delle acque e verifica del tenore di sostanze organiche presenti nei fumi.

6.2 GRI Context

› INDICE DEGLI ARGOMENTI

Argomento		Totale/parziale	Capitolo - Paragrafo	N° pagina
Strategia ed analisi				
1.1	Dichiarazione del Presidente o Amministratore Delegato	Totale	La lettera del Presidente	3
Profilo della società				
2.1	Nome della società	Totale	Aquafil in Italia e nel mondo	7
2.2	Brand, prodotti o servizi di punta	Totale	Le attività ed i prodotti	9-11
2.3	Strutture operative della società	Totale	Aquafil in Italia e nel Mondo – La governance Gli stabilimenti	6-8 12
2.4	Localizzazione del Quartier Generale	Totale	Aquafil in Italia e nel mondo	7
2.5	Paesi dove opera la società	Totale	Gli stabilimenti	12
2.6	Natura della proprietà e forma legale	Totale	Aquafil in Italia e nel mondo	7
2.7	Mercati serviti	Totale	Le attività ed i prodotti	10-11
2.8	Dimensione della società	Totale	Gli stabilimenti Gli indicatori (Profit: la sostenibilità economica)	12 49-50
2.9	Cambiamenti significativi durante il periodo del Report	Totale	Notizie di rilievo del 2012	15
2.10	Premi ricevuti durante il periodo del Report	Totale	I riconoscimenti	16
Parametri del Report				
Profilo del Report				
3.1	Periodo del Report	Totale	IL RS AQUAFIL	4
3.2	Data del Report precedente	Totale	IL RS AQUAFIL	4
3.3	Ciclo del reporting	Totale	IL RS AQUAFIL	4
3.4	Contatti	Totale	IL RS AQUAFIL	4
Scopo e confini del Report				
3.5	Definizione dei contenuti del Report	Totale	IL RS Aquafil Mappa degli stakeholder La sostenibilità in Aquafil	4 13 21-23
3.6	Confini del Report	Totale	Aquafil in Italia e nel mondo Gli stabilimenti	7 12
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Totale	Aquafil in Italia e nel mondo Gli stabilimenti	7 12
3.8	Base per il Report in merito a Joint Venture, sussidiarie, Basis for reporting on JV, subsidiaries, affitto delle strutture e operazione esternalizzate	Totale	Aquafil in Italia e nel mondo Gli stabilimenti	7 12
3.10	Spiegazione dell'effetto di tutte le redefinzioni delle informazioni date	Totale	La lettera del Presidente – IL RS Aquafil Modalità di presentazione dati	3-4 39
3.11	Cambiamenti del Report in merito allo scopo, confine e metodi di misurazione	Totale	La lettera del Presidente – IL RS Aquafil Modalità di presentazione dati	3-4 39
Indice dei contenuti GRI				
3.12	Identificazione della posizione nel Report degli Standard Disclosures	Totale	Appendice (GRI Context)	55
Governance, commitments and engagement				
Governance				
4.1	Struttura della governance	Parziale	Il Gruppo Aquafil (La Governance)	8*
4.2	Carica più elevata	Totale	Il Gruppo Aquafil (La Governance)	8
4.3	Membri del più elevato organo di corporate governance	Totale	Il Gruppo Aquafil (La Governance)	8
4.4	Meccanismi per gli azionisti per contattare il CdA	Parziale	Il Gruppo Aquafil (La Governance)	8*
Coinvolgimento degli Stakeholder				
4.14	Lista degli Stakeholder	Totale	Il Gruppo Aquafil (Mappa degli stakeholder)	13
4.15	Basi per l'identificazione e selezione degli Stakeholder	Totale	Il Gruppo Aquafil (Le attività ed i prodotti Mappa degli stakeholder)	11 13

* Informazione riservata



› INDICATORI

Argomento		Totale/parziale	Capitolo - Paragrafo	N°. pagina
Indicatori economici				
Prestazioni economiche				
EC1	Valore economico diretto generato e distribuito...	Parziale	Profit: la sostenibilità economica	49-52
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione legati ai cambiamenti climatici	Totale	I progetti di miglioramento Profit: la sostenibilità economica	17 50
Indicatori ambientali				
Materiali				
EN1	Materiali utilizzati per peso e volume	Totale	Planet: i numeri dell'ambiente	40
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	Totale	Il progetto ECONYL®	25-29
Energia				
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Parziale	Planet: i numeri dell'ambiente	40; 43-44
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	Totale	I progetti di miglioramento	42-44
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	Totale	Il progetto ECONYL® Planet: i numeri dell'ambiente	17; 43-44
Acqua				
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte.	Totale	Planet: i numeri dell'ambiente	47
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Totale	Planet: i numeri dell'ambiente	47
Emissioni, scarichi e rifiuti				
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso	Totale	Planet: i numeri dell'ambiente	40
EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	Totale	Planet: i numeri dell'ambiente I progetti di miglioramento	43-44; 50
EN20	NO, SO, e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	Parziale	Planet: i numeri dell'ambiente	45
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Totale	Planet: i numeri dell'ambiente	47
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Parziale	Planet: i numeri dell'ambiente	40; 48
Prodotti e servizi				
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	Parziale	I progetti di miglioramento	17-19; 25-29
Indicatori occupazionali				
Impiego				
LA1	Forza lavoro totale per tipo di impiego, contratto e regione, spezzati per genere	Totale	People: gli indicatori degli aspetti sociali	32-34
LA2	Numero totale e tasso sia di nuove assunzione che di turnover dei dipendenti	Parziale	People: gli indicatori degli aspetti sociali	35
Salute e sicurezza sul posto di lavoro				
LA7	Tassi di infortunio, malattie lavorative, giorni persi e numero di incidenti legati all'attività lavorativa	Parziale	People: gli indicatori degli aspetti sociali	36-37
Diversità e pari opportunità				
LA13	Composizione degli organi di governance, spezzati per genere	Parziale	La Governance People: gli indicatori degli aspetti sociali	8 32-35

Pubblicazione a cura di
Aquafil S.p.A.
via Linfano, 9
38062 Arco, Trento, Italy
telefono +39 0464581111
fax +39 0464532267
info@aquafil.com
www.aquafil.com

Progetto e coordinamento editoriale
Aquafil S.p.A.

Concept e design
Voli Group

Archivio fotografico
Archivio Aquafil

Supporto tecnico
Life Cycle Engineering srl

Aquafil Spa© Luglio 2013

Contact Point
Maria Giovanna Sandrini
maria.giovanna.sandrini@aquafil.com



Dichiarazione Verifica del livello di applicazione GRI

Il Global Reporting Initiative (GRI) dichiara che **Aquafil SpA** ha presentato il proprio "Rapporto di Sostenibilità 2012" al dipartimento GRI Report Services, il quale è giunto alla conclusione che il Report possiede i requisiti del Livello di Applicazione C.

I Livelli di Applicazione GRI indicano in che misura il contenuto delle linee guida GRI-G3.1 è stato utilizzato nel Report di Sostenibilità. La Verifica conferma il set e il numero delle informazioni previste per lo specifico Livello di Applicazione sono stati rendicontati nel Report e che l'Indice dei Contenuti GRI fornisce una valida rappresentazione delle informazioni richieste, come descritto nelle linee guida GRI-G3.1. Per la metodologia vedi www.globalreporting.org/SiteCollectionDocuments/ALC-Methodology.pdf

I Livelli di Applicazione non rappresentano un parere né sulla performance di sostenibilità della società dichiarante, né sulla qualità delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità.

Amsterdam, 26 luglio 2013

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Nelmara Arbex".

Nelmara Arbex
Deputy Chief Executive
Global Reporting Initiative



Il GRI è un'organizzazione multi-stakeholder pioniera nello sviluppo del framework di rendicontazione di sostenibilità più utilizzata al mondo e si adopera per il suo continuo miglioramento e applicazione a livello globale. Le linee guida GRI forniscono i principi e gli indicatori che le organizzazioni possono utilizzare per misurare e rendicontare la loro performance economica, ambientale e sociale. www.globalreporting.org

Disclaimer: Laddove la rendicontazione di sostenibilità includa link esterni, compreso eventuale materiale audiovisivo, la presente dichiarazione riguarda soltanto il materiale sottoposto al GRI al momento della verifica in data 18 luglio 2013. GRI esclude esplicitamente che la presente dichiarazione sia applicata a cambiamenti successivi.



Aquafil S.p.a.
via Linfano, 9
38062 Arco TN – Italia
telefono +39 0464581111
fax +39 0464532267
info@aquafil.com
www.aquafil.com